

GUIDA AI BONUS 2023



A CURA DI:

CGIL NAZIONALE

CONSORZIO NAZIONALE CAAF CGIL

PATRONATO INCA CGIL

SINDACATO PENSIONATI ITALIANI SPI CGIL

Aggiornamento versione n° 1 del 31 marzo 2023

<u>Assegno di maternità dei comuni</u>	5
<u>Bonus 200/350 euro per autonomi senza partita IVA</u>	5
<u>Bonus acqua potabile</u>	15
<u>Bonus Acquisto 1° casa under 36</u>	14
<u>Bonus affitto giovani</u>	15
<u>Bonus asilo/supporto presso la propria abitazione</u>	8
<u>Bonus attività fisica adattata (AFA)</u>	15
<u>Bonus casalinghi e casalinghe</u>	11
<u>Bonus case green</u>	13
<u>Bonus cultura, Carta della cultura, Carta del merito</u>	9
<u>Bonus cuoco professionista</u>	6
<u>Bonus elettrico per disagio fisico</u>	7
<u>Bonus genitori separati</u>	7
<u>Bonus installazione di sistemi di accumulo integrati in impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili</u>	14
<u>Bonus patente</u>	12
<u>Bonus per disagio economico: bonus elettrico, gas, idrico</u>	8
<u>Bonus psicologo</u>	9
<u>Bonus spese eliminazione barriere architettoniche</u>	14
<u>Bonus TARI (Tassa sui rifiuti)</u>	8
<u>Bonus telefono fisso TIM</u>	7
<u>Bonus trasporti</u>	5
<u>Bonus vari per lavori in casa, acquisto mobili ed elettrodomestici Bonus verde</u>	13
<u>Bonus veicoli sicuri</u>	11
<u>Bonus Vista</u>	12
<u>Borse di studio e altri servizi per il diritto allo studio universitario</u>	7
<u>Carta acquisti (Social card)</u>	9
<u>Carta del docente</u>	5
<u>Carta risparmio spesa</u>	12
<u>Contributo per sfratto per morosità incolpevole affitto</u>	9

<u>Decoder a Domicilio</u>	10
<u>Disability card</u>	11
<u>Esenzione canone Rai</u>	8
<u>Fondo di garanzia per i mutui per acquisto e ristrutturazione la prima casa</u>	15
<u>Fringe benefit carburanti</u>	5
<u>Home Care Premium- Assistenza domiciliare non autosufficienti</u>	10
<u>Incentivi auto/moto</u>	11
<u>ISCRO</u>	6
<u>LongTerm Care - Ricoveri in RSA</u>	10
<u>Pensione di cittadinanza</u>	6
<u>Reddito alimentare</u>	10
<u>Reddito di cittadinanza</u>	6
<u>Sospensione mutui c.d. "Fondo Gasparrini"</u>	12
<u>Superbonus al 110%</u>	13

PRESTAZIONI E BONUS NON PIU' IN VIGORE, INFORMAZIONI SULLA GUIDA 2022

- Bonus lavoratori fragili
- Indennità una tantum 200 e 150 euro per lavoratori, pensionati, precari, percettori di indennità
- Bonus facciate

PRESTAZIONI AGEVOLATE E BONUS ANNO 2023					
Prestazioni per lavoratori e pensionati					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
Fringe benefit carburanti	200 euro per la benzina, aggiuntivi rispetto agli altri fringe benefit	Lavoratori che ricevono fringe benefit dal datore di lavoro.		Dicembre 2023	Erogati in busta paga
Bonus trasporti persone fisiche	100% del costo (fino a € 60), per un solo abbonamento a servizi di trasporto pubblico	Persone fisiche con reddito complessivo 2023 non superiore a € 20.000	Apposita domanda effettuando l'accesso e la registrazione sul portale dedicato	Dicembre 2023	Con Spid o CIE da piattaforma Bonus Trasporti
Carta del docente	€ 500 per beni specifici (cultura, libri, formazione, informatica)	Docenti di ruolo anche in prova, o inidonei per salute, o in distacco o assunti da scuole militari o all'estero	Accesso alla piattaforma Carta del Docente	Anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023	Con Spid o CIE da piattaforma del Ministero Istruzione - Carta del Docente
Assegno di maternità dei comuni	L'assegno 2023, se spettante in misura piena, ammonta a 383,36 € mensili corrisposto per cinque mensilità	L'assegno, nei casi di parto, adozione o affidamento preadottivo, spetta a cittadini residenti italiani, comunitari o stranieri in possesso di titolo di soggiorno. In attesa della circolare INPS	L'assegno spetta a determinati requisiti, fra cui un indicatore ISEE Minori che non superi per il 2023 l'Indicatore ISEE 19.185,13 € (tre componenti)	A comune di residenza, entro 6 mesi da nascita o effettivo ingresso in famiglia del minore adottato o in affidamento preadottivo	Comune o CAAF Convenzionato
Bonus 200/350 euro per autonomi senza partita IVA	Da 200 a 350 euro	Lavoratore autonomo senza partita IVA con reddito inferiore a 35.000 euro (200 euro) o 20.000 euro (350 euro)	Iscrizione in Gestione separata INPS al 18 maggio 2022	Domanda entro il 30 aprile 2023	INCA

PRESTAZIONI AGEVOLATE E BONUS ANNO 2023					
Prestazioni per lavoratori e pensionati					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Reddito di cittadinanza</u>	Variabile in base alla composizione del nucleo e alla situazione economica familiare	Nuclei familiari ISEE inferiore a €9.360 + altri requisiti economici	Carta identità / permesso soggiorno e ISEE	Domanda dal 6 di ogni mese. Abrogato dal gennaio 2024	CAF o INCA
<u>Pensione di cittadinanza</u>	Variabile in base alla composizione del nucleo e alla situazione economica familiare	67 anni, disabili o non auto sufficienti ISEE inferiore a €9.360 + altri requisiti economici	Carta identità / permesso soggiorno e ISEE	Domanda dal 6 di ogni mese. Abrogata dal gennaio 2024	CAF o INCA
<u>Bonus cuoco professionista</u>	40% delle spese sostenute per acquisto attrezzature, alcuni elettrodomestici e per corsi di perfezionamento (limite max 6.000 €)	Lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi con P.IVA negli anni 2021 e 2022, assunti presso alberghi e ristoranti	Fatture e pagamenti effettuati mediante strumenti tracciabili nel 2021 e 2022	Dal 27 febbraio 2023 al 3 aprile 2023	Istanza trasmessa al Ministero dello Sviluppo economico (MISE)
<u>ISCRITO</u>	Da 255 a 815 euro	Lavoratori autonomi con P.IVA attiva da almeno 4 anni e con reddito anno precedente non superiore a 8.145 euro, non titolari di pensione o di reddito di cittadinanza	Reddito di lavoro autonomo anno precedente inferiore al 50% media triennio precedente	Entro 31/10/2023	INCA

PRESTAZIONI AGEVOLATE E BONUS ANNO 2023

Prestazioni per la famiglia

PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Bonus genitori separati</u>	Fino a un massimo di 800 € al mese per un massimo di dodici mensilità.	Genitori destinatari dell'assegno di mantenimento, con reddito sino a 8.174 € che non lo ricevono per impossibilità economica ex coniuge causa cessazione o riduzione attività lavorativa dall' 8/3/2020 o per riduzione di reddito (min. 30%) rispetto 2019.	Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 che attesti oltre ai requisiti previsti la dichiarazione attestante nesso di causalità tra inadempienza ed emergenza da Covid-19	In attesa di indicazioni da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia	In attesa di indicazioni da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia
<u>Borse di studio e altri servizi per il diritto allo studio universitario</u>	Variabile in danaro e/o servizi	Studenti universitari	Attestazione di merito scolastico e attestazione ISEE	Variabile a seconda dell'ateneo	All'ateneo, all'iscrizione
<u>Bonus telefono fisso TIM</u>	Sconto 50% canone, 30 min. chiamate gratis. Ulteriore sconto per titolari di social card	Utente con ISEE non superiore a € 8.122,23	Attestato ISEE, modulo predisposto da TIM e documento valido d'identità	Nessuna	Tramite fax al 800.000.314 o all'indirizzo: TIM CP 111 - 00054 Fiumicino (RM)
<u>Bonus elettrico per disagio fisico</u>	Valore determinato da ARERA, dipende da potenza contrattuale, apparecchiature elettromedicali salvavita utilizzate e tempo di utilizzo.	Persone gravemente ammalate che utilizzano apparecchiature elettriche	Certificazione prodotta dalla azienda sanitaria che attesti condizione di salute e necessità di apparecchiature elettromedicali per supporto vitale e le ore di utilizzo giornaliero.	Il bonus per disagio fisico viene erogato senza interruzioni per utilizzare le apparecchiature elettromedicali salvavita.	Comune di residenza del titolare della fornitura elettrica o il CAAF convenzionato

PRESTAZIONI AGEVOLATE E BONUS ANNO 2023					
Prestazioni per la famiglia					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
Bonus per disagio economico: bonus elettrico, gas, idrico	Sconti in bolletta differenziati per fasce e zone climatiche di ubicazione dell'immobile	I cittadini/nuclei familiari, in condizione di disagio economico attestato tramite la presentazione dell'ISEE	Dichiarazione ISEE. Essere titolari RdC/PdC.	Annuale determinato dalla scadenza dell'attestazione ISEE	Non necessità di domanda in quanto erogato in automatico a seguito della presentazione dell'ISEE.
Bonus TARI (Tassa sui rifiuti)	Riduzione o esenzione stabilita con delibera da ogni singolo Comune	Chiunque possieda o detenga in locazione o in comodato d'uso gratuito l'immobile o l'area scoperta, utilizzati per qualsiasi uso, se sono prodotti rifiuti urbani	Secondo la delibera comunale: ISEE, condizioni economiche disagiate, età anagrafica, disabilità, altri requisiti	La domanda va presentata entro i termini stabiliti dal Comune	Comune
Esenzione canone RAI Rimborso canone non dovuto	Esenzione totale	Cittadini con età pari o superiore a 75 anni con reddito proprio e del coniuge non superiore a € 8.000, senza altri conviventi con redditi ad eccezione di colf o badante convivente	Dichiarazione sostitutiva per la richiesta di esenzione Istanza di rimborso	Esenzione annuale: 31 gennaio Esenzione 2° semestre: 30 giugno	Agenzia delle Entrate Tramite il CAAF se non si possiede la Tv o il canone è pagato da un altro componente
Bonus asilo/supporto presso la propria abitazione	Rimborso fino a 3.000 euro, calcolato in base alle rette di iscrizione pagate e all'ISEE minorenni.	Genitore del minore. L'importo dipende da due fattori: mesi di iscrizione all'asilo, somma corrisposta e valore dell'ISEE minorenni relativo al nucleo familiare beneficiario.	Carta identità o Permesso di soggiorno, ISEE, quietanze di pagamento rette	Scadenza 31 dicembre 2023	INCA

PRESTAZIONI AGEVOLATE E BONUS ANNO 2023					
Prestazioni per la famiglia					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
Bonus cultura, Carta della cultura e Carta del merito	500 euro	Chi compie 18 anni (bonus 2022 per i nati nel 2003, bonus 2023 per i nati nel 2004)	Identità digitale SPID o CIE (Carta di Identità Elettronica)	Per i nati nel 2004 fino al 31 ottobre 2023	Piattaforma 18app
Bonus psicologo	Contributo fino a 1.500 € (secondo ISEE) per sessioni di psicoterapia	Cittadini che siano nella condizione di beneficiare di un percorso psicoterapeutico.	Residenza in Italia e in possesso di un ISEE non superiore a € 50.000	Prorogato per tutto il 2023 e 2024	INPS in attesa di comunicazioni dall'INPS sulle modalità di domanda per il 2023.
Carta acquisti (Social card)	Viene caricata ogni due mesi con € 80,00 per acquisti e pagamento bollette	Età superiore ai 65 anni o genitori di bimbi < 3 anni in possesso di requisiti ISEE (max €7.640,18 nel 2023) e altri legati al possesso di patrimonio mobiliare, immobiliare e intestazione utenze.	Carta identità / permesso soggiorno e ISEE	Scadenza ISEE	Uffici postali
Contributo per sfratto per morosità incolpevole affitto	Vari importi	Famiglie (anche monocomponente) italiane/Ue, o extraeuropee con permesso di soggiorno, con un reddito ISE fino a 35.000 euro o ISEE fino a 26.000 euro in possesso di ulteriori requisiti previsti nei bandi comunali.	Documento / permesso soggiorno, ISEE, contratto locazione, atto di intimazione sfratto per morosità incolpevole e richiesta di convalida o provvedimento esecutivo o autocertificazione del calo del proprio reddito.	Fino ad esaurimento fondi con scadenza della domanda definita nell'apposito bando comunale	Comune solo quanto è attivo il bando

PRESTAZIONI AGEVOLATE E BONUS ANNO 2023					
Prestazioni per la famiglia					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
Decoder a Domicilio	Bonus decoder a domicilio riservato agli over 70 del valore massimo di 30€	Titolare di pensione non superiore ai 20.000 euro annui e di abbonamento Rai (il canone si paga in bolletta) che non ha usufruito dei bonus decoder precedente erogati	Per informazioni è possibile recarsi allo sportello delle Poste, telefonare al numero 800 776 883 oppure compilare il form sul sito prenotazionedecoderdigitaletv.it .	31/12/2023 (fino ad esaurimento risorse disponibili)	Tramite POSTE italiane
Reddito alimentare	In attesa del decreto attuativo	Persone in povertà assoluta			
Home Care Premium- Assistenza domiciliare non autosufficienti	Variabile in base al grado di disabilità e all'ISEE	Dipendente o pensionato P.A., coniuge, parenti e affini di 1°, fratelli se tutori/curatore	ISEE socio sanitario	Dal 1/07/2022 alle ore 12.00 fino al 31/01/2025 alle ore 12.00	INPS online con SPID
Long Term Care - Ricoveri in RSA	Max € 1.800,00 mensili per 36 mesi con scadenza giugno 2025	Dipendente o pensionato P.A., coniuge, parenti e affini di 1°, fratelli se tutori/curatore	ISEE socio sanitario	Dal 1/07/2022 alle ore 12.00 fino al 31/01/2025 alle ore 12.00	INPS online con SPID

PRESTAZIONI AGEVOLATE E BONUS ANNO 2023					
Prestazioni per la famiglia					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
Bonus casalinghi e casalinghe	Formazione su competenze digitali finanziati dal Ministero della famiglia	Il partecipante al corso deve essere iscritto all'assicurazione contro gli infortuni domestici dell'Inail	Carta identità / permesso soggiorno e ISEE	Da aprile 2022 sono partiti i bandi per gli enti di formazione	Per iscriversi ai corsi, è necessario rivolgersi direttamente agli enti selezionati dal Ministero
Disability card Progetto UE valido in Italia, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Malta, Romania, Slovenia	Accesso a servizi, gratuiti o a costo ridotto, per trasporti, cultura. Sostituisce verbali di attestazione disabilità.	Riservata a chi ha una disabilità tra il 67% e il 100%,		A partire d febbraio 2022	INPS
Bonus veicoli sicuri	Rimborso di € 9,95 per la revisione dei veicoli a motore	Proprietari auto revisionate		entro il 31/03/2023 per il Bonus 2022 dal 9/04/2023 Bonus 2023	Ministero Infrastrutture https://www.bonusveicolisicuri.it/home/
Incentivi auto/moto	Variabile da 1.000 a 7.500 euro secondo emissioni e prezzo, importi maggiorati con rottamazione	Tutti gli acquirenti persone fisiche	Documenti auto / rottamazione	31 dicembre 2024	Concessionari

PRESTAZIONI AGEVOLATE E BONUS ANNO 2023					
Prestazioni per la famiglia					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
Bonus patente	Fino a 2.500 euro	Cittadini dai 18 ai 35 anni per corsi autoscuole al fine di conseguire patente		Fino a dicembre 2026	Apposita piattaforma non ancora rilasciata dal Ministero dei trasporti
Bonus vista	50 € per l'acquisto di occhiali e lenti a contatto correttive In attesa del decreto attuativo	Famiglie con reddito Isee inferiore a 10 mila euro	Attestazione ISEE Fattura acquisto Scontrino d'acquisto occhiali e lenti a contatto correttive	31 dicembre 2023	Piattaforma
Sospensione mutui c.d. "Fondo Gasparrini"	Sospensione delle rate del mutuo prima casa e copertura del 50% degli interessi	Titolari di mutuo prima casa in condizioni di difficoltà per perdita occupazione, mote o disabilità, calo di fatturato almeno del 30% causa Covid	Certificazione condizione di difficoltà	31 dicembre 2023	Istituto erogatore
Carta risparmio spesa	In attesa del decreto		Isee non superiore a 15.000 euro		

PRESTAZIONI AGEVOLATE E BONUS ANNO 2023					
Bonus per le abitazioni					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
Superbonus al 110% interventi efficienza energetica e riduzione rischio sismico	Detrazioni 110% sino al 2023, 70% spese 2024, 65% spese 2025, rateizzate in 4 anni (5 per spese dal 1.07.2020 al 31.12.2021)	Possessori o detentori unità unifamiliari, unità abitative in edifici multifamiliari o condomini, acquirenti di case antisismiche, se ricorrono particolari condizioni compresi i familiari conviventi	Requisiti, adempimenti e documentazione differenziati in base al tipo di intervento o acquisto effettuato	Dal 1.07.2020 al 31.12.2025 scadenze differenziate per i diversi beneficiari	Agenzia delle entrate, CAAF, Dichiarazione dei redditi, Comunicazione cessione del credito o sconto in fattura
Bonus vari per lavori in casa, acquisto mobili ed elettrodomestici Bonus verde	Detrazioni differenziate dal 36% all'85% in base agli interventi o acquisiti effettuati	Possessori e detentori di immobili, compresi familiari conviventi, realizzati su abitazioni e pertinenze, edifici condominiali, aree verdi	Requisiti, adempimenti e documentazione differenziati in base al tipo di intervento o acquisto effettuato	31 dicembre 2024	Agenzia delle entrate, CAAF, Dichiarazione dei redditi, Comunicazione cessione del credito o sconto in fattura
Bonus Case Green	50% dell'IVA versata per acquisto da impresa di costruzione dell'unità abitativa e relative pertinenze	Per ogni unità immobiliare residenziale e pertinenze di classe energetica A o B	Atto di acquisto soggetto al IVA	31 dicembre 2023	CAAF per dichiarazione dei redditi

PRESTAZIONI AGEVOLATE E BONUS ANNO 2023					
Bonus per le abitazioni					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Bonus spese eliminazione barriere architettoniche</u>	Detrazione 75% con limiti di spesa: -50.000 € (unità unifamiliari, o abitative in edifici plurifamiliari) -40.000 € per condomini fino a 8 unità immobiliari -30.000 per condomini oltre 8 unità immobiliari	Possessori e detentori di immobili che effettuano gli interventi, compresi familiari conviventi	Bonifici e fatture attestanti la spesa sostenuta	Spese sostenute nel periodo 1.01.2022 - 31.12.2025	Agenzia delle entrate, CAAF, Dichiarazione dei redditi
<u>Bonus Acquisto 1° casa under 36</u>	Esenzione imposte o credito d'imposta pari all'IVA corrisposta per l'acquisto della prima casa	Giovani di età inferiore a 36 anni	Isee non superiore a 40.000, rispetto dei requisiti previsto per le agevolazioni prima casa	31 dicembre 2023	Al momento del rogito e/o tramite l'utilizzo del credito d'imposta per pagare imposte, Irpef o altre somme.
<u>Bonus installazione di sistemi di accumulo integrati in impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili</u>	Credito d'imposta in quota percentuale in rapporto alle risorse disponibili	Persone fisiche	Fatture bonifici	Istanza presentata dal 1° marzo al 30 marzo 2023	Agenzia delle entrate, CAAF, Dichiarazione dei redditi

PRESTAZIONI AGEVOLATE E BONUS ANNO 2023					
Bonus per le abitazioni					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
Bonus attività fisica adattata (AFA)	Credito d'imposta del 97,5838% sulle spese per attività fisica adattata sostenute nel 2022	Contribuenti con patologie croniche o disabilità	Fatture e pagamenti tracciabili	Domanda da presentare dal 15 febbraio 2023 al 15 marzo 2023	Agenzia delle entrate, CAAF, Dichiarazione dei redditi
Bonus affitto giovani	Importo più alto tra 991,60 euro e il 20% del canone fino a 2.000 euro	Persone tra i 20 e i 31 anni non compiuti con reddito fino a 15.934,71 con contratto di locazione registrato sulla casa o porzione in cui hanno la residenza	Contratto d'affitto registrato, autocertificazione residenza	Primi 4 anni di durata del contratto di locazione	Agenzia delle entrate CAAF per dich. redditi SUNIA per stipula contratto
Fondo di garanzia per i mutui per acquisto e ristrutturazione la prima casa	Garanzia (50% o 89%) su mutuo ipotecario non superiore ai 250 mila euro	Giovani coppie (almeno un componente < 35 anni); nuclei familiari monogenitoriali con figli minori; giovani di età inferiore ai 36 anni; conduttori di alloggi di proprietà degli IACP.	ISEE non superiore a € 40.000 per elevazione della garanzia del Fondo all'80%	31 dicembre 2023	Domanda da presentare a Banca o intermediario finanziario a cui si richiede il mutuo
Bonus acqua potabile	Credito d'imposta max 1.000 € per le persone fisiche, max 5.000 € per lavoratori autonomi per installazione di sistemi di filtraggio acqua potabile	Per ogni unità immobiliare	Fatture e pagamenti tracciabili	31 dicembre 2023	Agenzia delle entrate, CAAF, Dichiarazione dei redditi, Comunicazione cessione del credito o sconto in fattura

SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

Fringe benefit benzina

La possibilità per i datori di lavoro di erogare buoni benzina ai dipendenti per un importo fino a 200 euro, introdotti dal Governo Draghi con il DL 21/2022 (vedi Guida Bonus 2022) è stata **prorogata anche per il 2023** dal DL “Trasparenza dei prezzi” n. 5/2023. Rimane quindi confermato che tali erogazioni non concorrono a raggiungere il limite massimo di fringe benefit, che tuttavia, nel 2023, è tornato ad essere pari a 258,23 euro dopo essere salito fino a 3.000 euro nel 2022. (Attenzione, tale limite è vigente al 1° marzo 2023, ma è in discussione l’incremento di tale soglia massima)

Bonus trasporti

COS'È

Bonus fino a **60 euro** da utilizzare per l’acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale. Si tratta di una misura di sostegno al reddito e di contrasto all’impoverimento delle famiglie per il tramite di un operatore TPL accreditato e presente nell’elenco a fine scheda.

A CHI SPETTA

Possono beneficiare del buono le persone fisiche che, nell'anno 2023, hanno conseguito un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro. Il bonus si può chiedere per sé stessi o per un beneficiario minorenne a carico.

COSA SPETTA

Il buono è pari al 100 per cento della spesa da sostenere ed è riconosciuto, comunque, nel limite massimo di valore in misura pari a **60 euro per ciascun beneficiario per l’acquisto**, effettuato entro il 31 dicembre 2023, di un solo abbonamento, annuale, mensile, o relativo a più mensilità, per i servizi di:

- trasporto pubblico locale, regionale e interregionale
- ovvero trasporto ferroviario nazionale

Il Bonus deve essere utilizzato, acquistando un abbonamento, entro il mese solare di emissione. L’abbonamento può iniziare la sua validità anche in un periodo successivo. Chi ha ottenuto il bonus trasporti 2022 può detrarre nel 2023 nel 730 o modello redditi la spesa rimasta a suo carico, al netto del Bonus (spesa massima euro 250 – importo bonus fino ad un massimo di 60 euro).

DOMANDA

Ai fini del riconoscimento del beneficio, il soggetto interessato presenta istanza **entro 31 dicembre 2023** a titolo personale o per conto di un minore, effettuando l’accesso e la registrazione sul portale dedicato Bonus Trasporti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'identità dei beneficiari è accertata attraverso SPID, ovvero tramite carta d'identità elettronica.

Link

<https://www.bonustrasporti.lavoro.gov.it/>

Carta del docente

COS'È

È una iniziativa del Ministero dell'Istruzione prevista dalla legge 107 del 13 luglio 2016 (Buona Scuola), art. 1 comma 121, che istituisce la **Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti** di ruolo delle istituzioni scolastiche.

A CHI SPETTA

La Carta è assegnata ai **docenti** di ruolo a tempo indeterminato delle Istituzioni scolastiche statali, sia a tempo pieno che a tempo parziale, compresi i docenti che sono in periodo di formazione e prova, i docenti dichiarati inidonei per motivi di salute di cui all'art. 514 del Dlgs.16/04/94, n.297, e successive modificazioni, i docenti in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o altrimenti utilizzati, i docenti nelle scuole all'estero, delle scuole militari.

COSA SPETTA

L'importo nominale della carta è di **500 euro** annui **per ciascun anno scolastico** e può essere utilizzata per l'acquisto fra l'altro libri, riviste, ingressi nei musei, biglietti per eventi culturali, teatro e cinema o per iscriverti a corsi di laurea e master universitari, a corsi per attività di aggiornamento, svolti da enti qualificati o accreditati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

DOMANDA

Ciascun insegnante in possesso di una utenza SPID può accedere all'applicazione web piattaforma del Ministero dell'Istruzione - Carta del Docente - al bonus previsto per gli anni scolastici **2021/2022 e 2022/2023** che permette ai docenti di spendere l'importo assegnato utilizzando annualmente buoni di spesa elettronici per i beni o i servizi previsti.

Essendo una carta di validità biennale, il 31 agosto 2023 scadrà la carta corrispondente al biennio 2021/2022. Mentre la carta del docente 2023 scadrà nel 2024. Ciascun insegnante per il tramite dell'applicazione web può consultare la composizione del proprio borsellino elettronico attraverso la specifica funzione di "storico portafoglio".

Link

<https://www.cartadeldocente.istruzione.it/#/>

Assegno di maternità dei comuni

COS'È

L'assegno di maternità di base, anche detto "assegno di maternità dei comuni", è una prestazione assistenziale **concessa dai comuni e pagata dall'INPS**.

A CHI SPETTA

Il diritto all'assegno, nei casi di parto, adozione o affidamento preadottivo, spetta a cittadini residenti italiani, comunitari o stranieri in possesso di titolo di soggiorno (per la specifica della tipologia di permesso di soggiorno utile per la concessione del beneficio è necessario rivolgersi al proprio comune di residenza). I richiedenti non devono avere alcuna copertura previdenziale oppure devono averla entro un determinato importo fissato annualmente. Inoltre, non devono essere già beneficiari di altro assegno di maternità INPS ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

COSA SPETTA

L'assegno spetta solo entro determinati requisiti, fra cui un indicatore **ISEE Minorenni** che non superi determinati valori stabiliti **ogni anno con decreto ministeriale** (ad esempio: per il 2023 Indicatore ISEE con tre componenti non superiore a 19.185,13 €).

L'assegno 2023, se spettante in misura piena, ammonta a **383,46 € mensili corrisposto per cinque mensilità per complessivi 1917,30 €**

DOMANDA

La domanda va presentata al **comune di residenza** o al quale compete la verifica della sussistenza dei requisiti di legge per la concessione della prestazione **entro sei mesi** dalla nascita del bambino o dall'effettivo ingresso in famiglia del minore adottato o in affido preadottivo.

La domanda deve essere presentata anche per il tramite di CAAF **sole se** appositamente convenzionato con il Comune.

Bonus 200/350 euro lavoratori autonomi senza partita IVA

Fino al 30 aprile 2023 i lavoratori autonomi e professionisti iscritti alle gestioni previdenziali INPS privi della partita IVA possono presentare domanda per l'indennità una tantum pari a 200 euro, se hanno prodotto nel 2021 un reddito fino a 35.000 euro, o pari a 350 euro se nel 2021 hanno prodotto un reddito inferiore a 20.000 euro

Devono presentare domanda all'INPS.

I richiedenti devono essere iscritti alla gestione autonoma al 18 maggio 2022, aver versato almeno un contributo alla stessa data e non avere una partita IVA attiva. In presenza di partita IVA la domanda doveva essere presentata entro il 30 novembre 2022.

Reddito di cittadinanza

COS'È

Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari associato ad un percorso di **reinserimento lavorativo e di inclusione sociale**, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale. A seguito dell'approvazione della Legge di Bilancio 2023, contestualmente al rifinanziamento della misura, sono introdotte modifiche sostanziali dell'istituto che in sintesi si rappresentano:

I percettori d'età compresa tra i 18 e i 59 anni (persone in grado di lavorare) avranno il riconoscimento **solo per sette mesi invece dei diciotto mesi**. Inoltre, queste persone dovranno essere inserite, per **un periodo di sei mesi** in un corso di formazione o di riqualificazione professionale senza il quale il diritto a percepire il Reddito di Cittadinanza sarà considerato decaduto. Le regioni saranno tenute a trasmettere all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro gli elenchi dei soggetti che non rispettano l'obbligo di frequenza.

I percettori d'età compresa tra i 18 e i 29 anni riceveranno il sussidio solo in caso di iscrizione e alla frequenza di percorsi d'istruzione o funzionali all'adempimento dell'obbligo d'istruzione. I corsi saranno erogati dai centri provinciali per l'istruzione degli adulti con modalità definite dal Ministero dell'istruzione e del merito e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Obbligo di accettare la prima offerta lavorativa congrua.

La quota di sussidio per l'alloggio sarà erogata direttamente al locatore dell'immobile ovvero la quota, sino ad un massimo di € 3.360 annui non sarà più a disposizione del beneficiario del sussidio ma sarà versata direttamente al proprietario dell'immobile.

La durata deve in ogni caso essere considerata alla luce dell'abrogazione della RdC a decorrere dal 2024.

A CHI SPETTA

Al cittadino italiano o europeo o lungo soggiornante e risiedere in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 in via continuativa, in possesso dei seguenti requisiti:

- avere un **ISEE** (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) aggiornato **inferiore a 9.360 euro annui**;
- possedere un **patrimonio immobiliare**, diverso dalla prima casa di abitazione, **non superiore a 30.000 euro** e un avere un **patrimonio finanziario non superiore a 6.000 euro** che può essere incrementato in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare e delle eventuali disabilità presenti nello stesso;
- avere un **reddito familiare inferiore a 6.000 euro** annui moltiplicato per la scala di equivalenza. La soglia del reddito è elevata a 9.360 euro nei casi in cui il nucleo familiare risieda in una abitazione in affitto.

COSA SPETTA

Il beneficio economico che sarà erogato attraverso un'apposita Carta di pagamento elettronica (Carta Reddito di cittadinanza) che, attualmente, viene emessa da Poste Italiane è **differenziato in base alla composizione del nucleo e all'indicatore ISEE**.

Il versamento del beneficio decorre dal mese successivo alla richiesta.

La Carta consente di effettuare prelievi di contante entro un limite mensile prestabilito; effettuare un bonifico mensile SEPA/Postagiرو in Ufficio Postale per pagare la rata dell'affitto, in favore del locatore indicato nel contratto di locazione, o la rata del mutuo all'intermediario che ha concesso il mutuo; pagare tutte le utenze domestiche ed altri servizi quali, a titolo esemplificativo, le mense scolastiche, presso gli Uffici Postali (con bollettini o MAV postali) e presso tutti gli esercizi commerciali abilitati (tabaccai, i supermercati, bar, ecc.).

Inoltre, la carta consente inoltre l'acquisto di ogni genere di beni di consumo e servizi **ad eccezione di alcune specifiche categorie indicata nella normativa** (ad es. armi, gioielli, servizi assicurati ecc.).

DOMANDA

La domanda per il Reddito di cittadinanza può essere presentata telematicamente, presso i Centri di Assistenza Fiscale (**CAAF**), i Patronati (**INCA**) o, dopo il quinto giorno di ciascun mese, presso gli **uffici postali**.

Pensione di cittadinanza

COS'E'

La Pensione di cittadinanza, istituita con il Decreto Legge 4/2019, convertito in Legge 26/2019, è una misura di contrasto alla povertà delle persone anziane. È rivolta ai nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni, adeguata agli incrementi della speranza di vita. È concessa anche nei casi in cui il componente o i componenti del nucleo familiare di età pari o superiore a 67 anni, adeguata agli incrementi della speranza di vita, convivono esclusivamente con una o più persone in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza, di età inferiore ai 67 anni.

A CHI SPETTA

La Pensione di cittadinanza è riconosciuta ai nuclei familiari che siano in possesso cumulativamente di alcuni requisiti al momento della presentazione domanda e per tutto la durata dell'erogazione del beneficio.

Requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno

Il beneficiario della Pensione di cittadinanza è il nucleo familiare, costituito dai soggetti componenti la famiglia anagrafica.

Il nucleo familiare è definito ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, in materia di ISEE. Ai fini della definizione del nucleo familiare, la suddetta normativa viene, inoltre, integrata dalla nuova disciplina. Pertanto, valgono le seguenti disposizioni:

- i coniugi permangono nel medesimo nucleo anche a seguito di separazione o divorzio, qualora continuino a risiedere nella stessa abitazione, se la separazione o il divorzio sono avvenuti successivamente alla data del 1° settembre 2018, il cambio di residenza deve essere certificato da apposito verbale della polizia locale
- i componenti già facenti parte di un nucleo familiare come definito ai fini dell'ISEE, o del medesimo nucleo come definito ai fini anagrafici, continuano a farne parte ai fini dell'ISEE anche a seguito di variazioni anagrafiche, qualora continuino a risiedere nella medesima abitazione
- il figlio maggiorenne non convivente con i genitori, fa parte del nucleo familiare dei genitori esclusivamente quando è di età inferiore a 26 anni, è nella condizione di essere a loro carico ai fini IRPEF, non è coniugato e non ha figli.

Il componente familiare richiedente il beneficio deve cumulativamente:

- essere in possesso della cittadinanza italiana o di Paesi facenti parte dell'Unione Europea oppure, in alternativa, essere familiare di un cittadino italiano o dell'Unione Europea e titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo

- essere residente in Italia da almeno dieci anni, al momento della presentazione della domanda, di cui gli ultimi due anni in modo continuativo.

Requisiti reddituali e patrimoniali

Il nucleo familiare deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- un valore dell'ISEE, di cui al D.P.C.M. n. 159/2013, inferiore a 9.360 euro
- un valore del patrimonio immobiliare, come definito ai fini ISEE, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a una soglia di 30.000 euro
- un valore del patrimonio mobiliare, come definito ai fini ISEE, non superiore a una soglia di 6.000 euro, accresciuta di 2.000 euro per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo, fino ad un massimo di 10.000 euro, incrementato di ulteriori 1.000 euro per ogni figlio successivo al secondo. Le predette soglie sono ulteriormente incrementate di 5.000 euro per ogni componente con disabilità e di 7.500 euro per ogni componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, così come definita ai fini ISEE, presente nel nucleo
- un valore del reddito familiare inferiore a 7.560 euro moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza. La soglia è incrementata di 1.800 euro (9.360 euro totali) qualora il nucleo familiare risieda in abitazione in locazione, sempre moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza.

Requisiti relativi al godimento di beni durevoli

Nessun componente il nucleo familiare deve essere intestatario a qualunque titolo o avente piena disponibilità di:

- autoveicoli, anche di seconda mano, immatricolati per la prima volta nei sei mesi antecedenti la richiesta, ovvero di autoveicoli di cilindrata superiore a 1.600 cc, nonché motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati per la prima volta nei due anni antecedenti. Sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per i quali è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità
- navi e imbarcazioni da diporto.

COSA SPETTA

Il beneficio economico su base annua è composto dai seguenti due elementi:

- una componente ad integrazione del reddito familiare, fino alla soglia di 7.560 euro annui, moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza. Nel caso in cui il nucleo familiare beneficiario abbia tra i suoi componenti soggetti detenuti o ricoverati in istituti di cura di lunga degenza o altre strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra amministrazione pubblica, il parametro della scala di equivalenza non tiene conto di tali soggetti
- una componente, ad integrazione del reddito dei nuclei familiari residenti in abitazione in locazione o di proprietà con mutuo, pari all'ammontare del canone annuo previsto dal contratto in locazione o del mutuo, come dichiarato ai fini ISEE, fino ad un massimo di 1.800 euro annui.

La Pensione di cittadinanza decorre dal mese successivo a quello della richiesta e il suo valore mensile è pari ad un dodicesimo del valore su base annua. È riconosciuta per un periodo continuativo non superiore ai 18 mesi ed è rinnovata automaticamente senza la necessità di presentare nuova domanda.

La Pensione di cittadinanza è divisa in parti uguali tra i componenti il nucleo familiare e viene erogata, oltre che attraverso la carta RDC, anche con gli strumenti già in uso per il pagamento delle pensioni.

DOMANDA

La domanda per ottenere la Pensione di Cittadinanza può essere trasmessa all'INPS tramite i CAAF e i Patronati. L'INPS, entro i successivi 5 giorni lavorativi, verificherà il possesso dei requisiti per l'accesso alla Pensione di cittadinanza e definirà la domanda entro la fine del mese successivo alla trasmissione della stessa all'Istituto.

La decorrenza del beneficio è fissata dal 1° giorno del mese successivo a quello della domanda.

Bonus cuoco professionista

COS'È

È un'agevolazione sotto forma di **credito di imposta**, nei limiti delle risorse disponibili, riconosciuta per le spese sostenute tra il **1° gennaio 2021** e il **31 dicembre 2022** per:

- l'acquisto di macchinari di classe energetica elevata destinati alla conservazione, lavorazione, trasformazione e cottura dei prodotti alimentari;
- per l'acquisto di strumenti e attrezzature professionali per la ristorazione;
- per la partecipazione a corsi di aggiornamento professionale.

Le spese, sostenute mediante strumenti tracciabili di pagamento, devono essere intestate al soggetto che chiede l'agevolazione.

A CHI SPETTA

Il credito d'imposta spetta ai **cuochi professionisti** che lavorano presso alberghi e ristoranti, sia come **lavoratori dipendenti** assunti con uno o più contratti di lavoro subordinato relativi al periodo 1.01.2021 - 31.12.2022, sia come **lavoratori autonomi in possesso di P.IVA** le cui prestazioni di lavoro risultano rese nel periodo 1.01.2021 - 31.12.2022.

I richiedenti devono, inoltre, risultare residenti o stabiliti in Italia ed essere nel pieno godimento dei diritti civili.

Il credito d'imposta spettante viene riconosciuto dal Ministero dello Sviluppo economico che comunicherà l'importo fruibile in relazione a ciascuna annualità e potrà essere utilizzato secondo la tempistica indicata nel provvedimento di concessione **esclusivamente in compensazione**.

COSA SPETTA

Spetta un credito d'imposta nella misura del **40%** delle spese sostenute e in ogni caso nel limite massimo di **6.000 euro**.

DOMANDA

Il soggetto interessato presenta un'apposita istanza esclusivamente per via telematica attraverso la procedura informatica resa disponibile sul sito istituzionale del Ministero **dal 27 febbraio 2023** e fino alle ore 15:00 del **3 aprile 2023**.

<https://www.mise.gov.it/it/incentivi/credito-dimposta-per-cuochi-professionisti>

Alla piattaforma si accede mediante CIE, SPID o CNS e ciascun beneficiario può presentare una sola istanza, nella quale deve dichiarare il possesso dei requisiti per fruire dell'agevolazione, l'elenco delle spese sostenute, oltre ad allegare la documentazione giustificativa inerente alle spese e il relativo pagamento tracciabile.

ISCRO (Indennità Straordinaria di Continuità Reddittuale e Operativa)

L'ISCRO è un'indennità destinata ai liberi professionisti, compresi i partecipanti agli studi associati o società semplici, iscritti alla Gestione separata e che esercitano per professione abituale attività di lavoro autonomo connesso all'esercizio di arti e professioni. Detto anche, impropriamente, "bonus Partita Iva", è riconosciuto ai lavoratori che non sono titolari di trattamento pensionistico diretto e non sono assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie; che non sono beneficiari di Reddito di cittadinanza; che hanno prodotto un reddito di lavoro autonomo, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, inferiore al 50 per cento della media dei redditi da lavoro autonomo conseguiti nei tre anni anteriori all'anno precedente alla presentazione della domanda; che hanno dichiarato, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, un reddito non superiore a 8.145 euro, annualmente rivalutato sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rispetto all'anno precedente; che sono in regola con la contribuzione previdenziale obbligatoria; che sono titolari di partita Iva attiva da almeno quattro anni, alla data di presentazione della domanda, per l'attività che ha dato titolo all'iscrizione alla gestione previdenziale in corso. Il bonus Partita Iva, disciplinato dalla legge di Bilancio 2021, non è stato toccato e ha trovato conferma con la manovra 2022. Il bonus Partita Iva 2022 è relativo al biennio 2022-2023. In questi due anni, secondo quanto previsto, alle Partite Iva che soddisfano i citati requisiti spetta un contributo mensile per sei mesi. Come spiegato dall'Inps con la circolare n. 94 del 30 giugno 2021, il bonus Partita Iva 2022, o indennità Iscro, è pari al 25 per cento, su base semestrale, dell'ultimo reddito da lavoro autonomo certificato dall'Agenzia delle Entrate e già trasmesso da quest'ultima all'Inps alla data di presentazione della domanda. Come riportato da un esempio, a fronte dell'ultimo reddito annuo certificato pari a 6.000 euro, lo stesso verrà diviso per due ($€ 6.000/2 = € 3.000$) e successivamente moltiplicato per il 25 per cento ($€ 3.000 \times 25\% = € 750$), determinando così l'importo mensile della prestazione Iscro pari a 750 euro. Nel caso l'Agenzia delle Entrate non abbia rintracciato alcuna dichiarazione dei redditi certificata in nessuno degli ultimi quattro anni oggetto di precedenti l'anno di presentazione della domanda, quest'ultima non potrà essere accolta. Secondo quanto previsto dal comma 392 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020, la prestazione Iscro non può essere di importo mensile inferiore a 250 euro e non può superare l'importo mensile di 800 euro. Qualora la misura della prestazione risulti di importo inferiore a 250 euro o superiore a 800 euro, l'indennità è erogata in misura pari, rispettivamente, a 250 euro mensili e a 800 euro mensili. Il bonus Partita Iva è erogato per sei mensilità e spetta a decorrere dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. L'accesso alla prestazione Iscro è ammesso una sola volta nel triennio 2021-2023. Per poter fruire del bonus Partita Iva 2022, i potenziali beneficiari devono presentare domanda all'Inps esclusivamente in via telematica - tramite Spid, Carta di identità elettronica (Cie), Carta nazionale dei servizi (CNS) - entro il 31 ottobre del 2022 e del 2023, utilizzando i consueti canali messi a disposizione per i cittadini e per gli Istituti di Patronato nel sito internet dell'Inps.

Bonus genitori separati

COS'È

Si tratta di un contributo che è destinato ai genitori lavoratori **divorziati o separati** che hanno **cessato, sospeso o ridotto** la propria attività lavorativa.

A CHI SPETTA

Per poter beneficiare del Bonus genitori separati, è necessario soddisfare una serie di requisiti che riguardano non solo i due genitori (chi mantiene e chi viene mantenuto), ma anche il figlio (o i figli).

Requisiti del figlio. I figli dei genitori che richiedono il Bonus 800 euro genitori separati devono essere:

- minorenni o maggiorenni portatori di handicap grave;
- conviventi con il genitore che richiede il beneficio, dopo l'8 marzo 2020 (giorno in cui è iniziato il lockdown).

Requisiti del genitore che mantiene. Il genitore che emette l'assegno di mantenimento del figlio deve trovarsi nella seguente situazione come conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID-19:

- aver concluso, ridotto o sospeso la propria attività lavorativa, in seguito all'8 marzo 2020 e per minimo 90 giorni;
- aver ridotto il suo reddito di almeno il 30% rispetto al 2019.

Requisiti del genitore che riceve il mantenimento. Il genitore che convive con il figlio deve trovarsi "in stato di bisogno", ovvero:

- non aver ricevuto, del tutto o in parte, l'assegno di mantenimento dall'ex coniuge nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 marzo 2022;
- in tale periodo, avere un reddito inferiore o uguale a 8.174,00 €.

COSA SPETTA

Il bonus genitori separati viene erogato **all'ex coniuge che ha diritto a ricevere l'assegno di mantenimento**. Il sussidio ha le seguenti caratteristiche:

- è pari al **valore dell'assegno di mantenimento non versato**, che il ricevente ha diritto a ricevere;
- l'importo massimo **erogabile è pari a 800 €** al mese, per un numero massimo di dodici mensilità pari a complessivi **9.600 €**.

Il contributo viene finanziato con un fondo che ha in dotazione 10 milioni di euro per il 2022. Il sussidio viene riconosciuto fino ad esaurimento delle risorse.

DOMANDA

Attualmente **non sono ancora state rese note le modalità attraverso** le quali è possibile presentare la domanda per ottenere il contributo. Modi e tempi per la presentazione delle richieste verranno rese note con un apposito avviso, che verrà pubblicato sul sito del Dipartimento per le politiche della famiglia (sito istituzionale www.famiglia.gov.it)

Borse di studio e altri servizi per il diritto allo studio universitario

COS'È

Al fine di facilitare agli studenti capaci e meritevoli, ma tuttavia privi di mezzi, il raggiungimento di un grado di istruzione superiore, vengono concesse **borse di studio** secondo **requisiti di merito e reddito** mediante concorso pubblico. L'entità di tali sussidi è assegnata in base ai requisiti di cui sopra ed alla condizione dello studente, ovvero a seconda che esso sia studente fuori sede, pendolare o in sede.

Per gli studenti iscritti **al primo anno di corso** l'attribuzione di tale contributo avviene per requisiti di reddito, tuttavia, è subordinata alla valutazione dei risultati raggiunti nel primo semestre (raggiungimento di almeno 20 CFU), pena la revoca della borsa di studio.

A CHI SPETTA

Al concorso possono partecipare gli studenti regolarmente iscritti per il conseguimento del primo titolo di studio a corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale, dottorato di ricerca e scuole di specializzazione.

Nei bandi vengono specificati i requisiti economici basati sugli **indicatori ISEE e ISPE** della dichiarazione sostitutiva unica (DSU) ed i **requisiti di merito**.

COSA SPETTA

Borsa di studio e/o riduzione tasse universitarie e/o **gratuità mensa e alloggio**. Inoltre, **alcuni Atenei in presenza di studenti diplomati col massimo dei voti danno diritto a un esonero totale delle tasse universitarie**.

DOMANDA

Bisogna far riferimento all'Ateneo di iscrizione e/o per il tramite degli enti regionali rivolti allo Studio.

Bonus telefono fisso TIM

COS'È

Riduzione tariffaria a favore di **nuclei familiari** che si trovano nella situazione di **povertà relativa** (Istat).

A CHI SPETTA

Ai titolari del contratto telefonico che appartengano a **nuclei familiari a basso reddito** che possiedono un reddito annuale ai **fini ISEE** inferiore a **8.112,23€**.

COSA SPETTA

Riduzione del canone di accesso alla rete telefonica fissa, che **da 19€ passa a 9,5€** e 30 minuti gratuiti di telefonate da telefono fisso verso tutte le numerazioni nazionali fisse e mobili.

Inoltre, Laddove tecnicamente possibile, TIM, in aggiunta alle misure previste dall'Autorità, di cui ai punti precedenti, applicherà una riduzione **del 50% del prezzo di abbonamento mensile** dell'offerta Internet Alice 7 Mega.

DOMANDA

L'utente deve presentare alla società TIM S.p.A., attualmente incaricata di fornire il Servizio Universale:

- il modulo predisposto da TIM S.p.A;
- il certificato ISEE;
- un documento valido di identità.

La documentazione deve essere inviata al numero verde fax 800.000.314 o all'indirizzo: TIM casella postale 111 – 00054 Fiumicino (Roma).

Link <https://img.tim.it/sdr/documenti/moduli/modulo-richiesta-agevolazione-50per cento.pdf>

Bonus elettrico per disagio fisico

COS'È

Il bonus elettrico per disagio fisico è misura volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica dai nuclei familiari in cui è presente un componente che si trova in condizioni di **disagio fisico**.

A CHI SPETTA

A tutti i clienti domestici affetti da grave malattia o i clienti domestici con fornitura elettrica presso i quali viva **un soggetto affetto da grave malattia, che richiede l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita**.

COSA SPETTA

Il valore del bonus elettrico per disagio fisico è determinato dall'Autorità, in base ai criteri previsti dalla normativa e dipende da: potenza contrattuale, apparecchiature elettromedicali salvavita utilizzate e tempo giornaliero di utilizzo. Sulla base di queste **tre informazioni e dei corrispondenti ammontare di bonus determinati dall'Autorità**, il valore del bonus spettante al nucleo familiare in condizione di disagio fisico viene calcolato dal sistema informatico che gestisce le agevolazioni (SGate) tenuto conto di quanto certificato dalla ASL competente.

L'importo del bonus **viene scontato direttamente sulla bolletta elettrica, non in un'unica soluzione**, ma suddiviso nelle diverse bollette corrispondenti ai consumi dei 12 mesi successivi alla presentazione della domanda.

DOMANDA

Non è richiesta la presentazione dell'ISEE. Il bonus per disagio fisico per queste situazioni viene concesso indipendentemente dalla fascia di reddito del richiedente tramite apposita domanda con l'esibizione di un certificato ASL che attesti:

- a situazione di grave condizione di salute;
- la necessità di utilizzare le apparecchiature elettromedicali per supporto vitale;
- il tipo di apparecchiatura utilizzata e le ore di utilizzo giornaliero;
- l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata;

e le informazioni reperibili **in bolletta o nel contratto di fornitura** (codice POD, potenza ecc.).

Bonus elettrico, gas, idrico

COS'È

Genericamente chiamati Bonus Sociali dal 1° gennaio 2021 sono riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari, **in condizione di disagio economico**, che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda

A CHI SPETTA

Le condizioni necessarie per avere diritto ai bonus per disagio economico, di seguito elencate, sono state aggiornate sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto-legge n. 34 del 2023, **pertanto potranno essere oggetto di modifica nel corso della conversione in legge del decreto.**

Le condizioni necessarie per avere diritto ai bonus per disagio economico sono le seguenti:

- appartenere ad un **nucleo familiare** con indicatore **ISEE non superiore a 12.000 euro**, elevato a 15.000 euro per il **primo semestre 2023**;
- appartenere ad un **nucleo familiare** con **almeno 4 figli a carico** (famiglia numerosa) e indicatore **ISEE non superiore a 20.000 euro** elevato, **a partire dal secondo trimestre e fino al 31 dicembre 2023 a 30.000 euro**;
- appartenere ad un nucleo familiare titolare di Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza.

COSA SPETTA

Ogni nucleo familiare ha diritto a un solo bonus per tipologia - elettrico, gas, idrico - per anno di competenza a condizione che uno dei componenti del nucleo familiare ISEE sia intestatario di un contratto di fornitura elettrica e/o gas e/o idrica con tariffa per usi domestici e attivo, oppure usufruire di una fornitura condominiale gas e/o idrica attiva.

Il valore dei bonus sociali è determinato annualmente dall'Autorità, in base ai criteri previsti dalla normativa e differenziato per fasce e zone climatiche.

DOMANDA

Il bonus **sarà riconosciuto direttamente in bolletta**, qualora uno dei componenti del nucleo familiare risulti intestatario di una fornitura diretta. Nel caso in cui il nucleo familiare usufruisca di una fornitura centralizzata (condominiale) viene riconosciuto l'intero importo alla famiglia disagiata una volta l'anno:

- nel caso del bonus idrico con assegno circolare intestato al componente del nucleo familiare che ha presentato la DSU e recapitato all'abitazione del nucleo familiare,
- nel caso del bonus gas con bonifico domiciliato intestato al componente del nucleo familiare che ha presentato la DSU e ritirabile presso qualsiasi sportello di Poste italiane.

Link

https://www.arera.it/it/bonus_sociale.htm

Bonus TARI

COS'È

La TARI è la tassa sui rifiuti dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani, fatta eccezione per le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali soggetti a TARI, per quelle non idonee a produrre rifiuti e per le aree comuni condominiali di uso comune.

Se l'area o il locale sono detenuti per un periodo non inferiore a sei mesi, la TARI è dovuta dal possessore.

La tassa è dovuta sulla base delle tariffe relative all'anno solare, distinte per utenze domestiche e utenze non domestiche, composte di una quota fissa e di una quota variabile. Per le utenze domestiche, la quota fissa è calcolata moltiplicando la superficie dell'alloggio e delle relative pertinenze per la tariffa unitaria corrispondente al numero degli occupanti dell'utenza stessa, mentre la quota variabile è costituita da un importo rapportato al numero degli occupanti che va sommato alla parte fissa.

A CHI SPETTA

Ogni Comune può deliberare la riduzione o l'esenzione dal pagamento della TARI, stabilendo i requisiti per accedere all'agevolazione.

L'esenzione può essere riconosciuta quando l'immobile ha un unico occupante, quando è utilizzato stagionalmente, quando non è occupato o è privo di arredi oppure ha utenze di acqua, gas, luce e telefono scollegate.

Può essere richiesta per condizioni economiche disagiate, in genere in riferimento alla sola abitazione principale, o quando nel nucleo familiare sono presenti minori, persone anziane o disabili, persone inabili al lavoro o invalidi.

Il Comune può riconoscere l'esenzione o la riduzione della TARI anche sulla base del valore ISEE e del numero dei componenti il nucleo familiare.

Chi beneficia del bonus elettrico o gas o idrico o chi si trova in una condizione economica disagiata può chiedere un'ulteriore rateizzazione per importi di almeno 100 euro o per importi che superano il 30% del valore medio della rata dovuta nei due anni precedenti.

COSA SPETTA

La riduzione della tariffa o l'esonero totale della tassa rifiuti è stabilita dal Comune in cui è situato l'immobile o l'area.

DOMANDA

Il cittadino deve presentare la domanda al Comune entro i termini e con le modalità stabilite dalla delibera comunale.

Esenzione canone RAI

COS'È

Il canone RAI è annuale, è dovuto da chiunque possieda un apparecchio televisivo in riferimento ad ogni famiglia anagrafica i cui componenti risiedono nella medesima abitazione, indipendentemente dal numero di TV e dal numero di abitazioni posseduti. È tenuto a pagare il canone RAI anche il cittadino ricoverato in una casa di riposo o di cura se possiede un apparecchio nell'abitazione di proprietà ed è intestatario del contratto di fornitura di energia elettrica domestica e chi risiede all'estero, se possiede una TV in un'abitazione situata in Italia.

Non sono considerati apparecchi televisivi: computer, smartphone, tablet ed ogni altro dispositivo se privi del sintonizzatore per il segnale digitale terrestre o satellitare.

Il canone è addebitato in bolletta dai fornitori di energia elettrica per uso domestico residenziale, mentre deve essere versato tramite F24 se non si è intestatari di un contratto di fornitura di energia o se il TV è in locali non abitativi (es. bar).

A CHI SPETTA

Ai **cittadini che hanno compiuto 75 anni** se nell'anno hanno conseguito un reddito personale, sommato a quello del coniuge, non **superiore a € 8.000** (non devono far parte della famiglia anagrafica altre persone conviventi con redditi propri, ad eccezione di eventuali collaboratori domestici, colf o badanti conviventi).

- esenzione annuale per chi compie 75 anni entro il 31 gennaio

- esenzione per il secondo semestre dell'anno per chi compie i 75 anni nel periodo 1° febbraio – 31 luglio
- esenzione annuale relativa all'anno successivo per chi compie i 75 anni nel periodo 1° agosto – 31 gennaio

Spetta anche a coloro che non possiedono TV , all'erede per le utenze elettriche intestate ad un soggetto deceduto, ai diplomatici e militari stranieri, al componente della famiglia anagrafica titolare di contratto di fornitura di energia relativo ad un'altra abitazione, se il canone è addebitato nella bolletta relativa all'utenza elettrica intestata ad un altro componente della stessa famiglia anagrafica.

COSA SPETTA

L'esenzione consente di non pagare il canone il cui costo annuo ammonta a **90 euro**.

DOMANDA

Per beneficiare dell'esenzione deve essere presentata all'Agenzia delle entrate un'apposita dichiarazione sostitutiva, diversa a seconda del richiedente, da spedire a mezzo posta (plico raccomandato senza busta) allegando copia di un documento di riconoscimento valido, al seguente indirizzo: AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE PROVINCIALE 1 DI TORINO – UFFICIO CANONE TV – Casella postale 22 – 10121 TORINO.

In alternativa può essere presentata presso l'ufficio territoriale dell'Agenzia delle entrate o inviata tramite PEC con firma digitale. Medesime modalità sono previste per i diplomatici e i militari stranieri.

I cittadini intestatari di utenza elettrica domestica possono anche inviare autonomamente la dichiarazione tramite trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate oppure tramite il CAAF CGIL.

L'esenzione decorre:

- dal **1° gennaio**, se la dichiarazione è presentata a partire dal 1° luglio dell'anno precedente ed entro il 31 gennaio dell'anno per il quale è richiesto l'esonero
- dal **1° luglio**, se la dichiarazione è presentata a partire dal 1° febbraio ed entro il 30 giugno del medesimo anno.

Come chiedere il rimborso

Con le medesime modalità previste per la richiesta di esenzione l'interessato può presentare all'Agenzia delle entrate la richiesta di rimborso del canone RAI pagato e non dovuto.

I moduli possono essere scaricati dal sito

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/agevolazioni/canone-tv/modelli-e-istruzioni-canone-tv>

Bonus nido/supporto presso la propria abitazione

COS'È

Tra le misure previste per la famiglia, la Legge di Bilancio 2023 ha rinnovato il bonus asilo nido per tutto il 2023. Si tratta di contributo di massimo 1.000 euro, per il pagamento di rette **per la frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati** e di **forme di assistenza domiciliare** in favore di bambini con meno di **tre anni affetti da gravi patologie croniche**.

Detto contributo può essere elevato fino a un massimo di 3.000 euro sulla base dell'ISEE minorenni, in corso di validità, riferito al minore per cui è richiesta la prestazione. Nel secondo caso il genitore che risulti convivente con il bambino, necessità di un attestato rilasciato dal pediatra che attesti per l'intero anno di riferimento "l'impossibilità del bambino a frequentare gli asili nido in ragione di una grave patologia cronica".

A CHI SPETTA

La domanda può essere presentata dal genitore di un minore nato o adottato in possesso dei requisiti richiesti.

COSA SPETTA

L'importo massimo erogabile al genitore richiedente è determinato in base all'ISEE minorenni, in corso di validità, riferito al minore per cui è richiesta la prestazione.

Di seguito, in sintesi gli importi massimi concedibili e la relativa parametrizzazione mensile:

- **ISEE minorenni fino a 25.000 euro = budget annuo 3.000 euro** (importo massimo mensile erogabile 272,73 euro per 11 mensilità);
- **ISEE minorenni da 25.001 euro fino a 40.000 euro = budget annuo 2.500 euro** (importo massimo mensile erogabile 227,27 per 11 mensilità);
- **ISEE minorenni da 40.001 euro = budget annuo 1.500 euro** (importo massimo mensile erogabile 136,37 per 11 mensilità).

Il contributo mensile erogato dall'Istituto non può eccedere la spesa sostenuta per il pagamento della singola retta.

DOMANDA

La domanda può essere presentata entro la **mezzanotte del 31 dicembre 2023**.

- on line all'INPS tramite il servizio dedicato
- tramite il Patronato INCA.

Inoltre, dopo aver fatto domanda all'INPS bisognerà ricordarsi che il bonus nido è erogato soltanto dopo aver inviato **i documenti che attestano il pagamento delle rette**.

Bonus cultura, Carta della cultura, Carta del merito

COS'È

Il Bonus Cultura, noto anche come 18App (per i neo diciottenni) è stato abrogato dalla Legge di Bilancio 2023 e sostituito con la nuova Carta Cultura e del Merito 2023. Cambiano le regole, gli importi e come accedere al nuovo sussidio **che partirà dal prossimo anno (2024)**.

Nulla cambia per i nati nel 2003 e 2004 che continueranno a percepire il Bonus Cultura nella sua precedente versione di seguito indicata.

Da ciò ne consegue che, le novità interesseranno gli studenti **che sono nati nell'anno 2005** e che quindi compiranno 18 anni nel corso del 2023. Per questa categoria di giovani e studenti **dal 1° gennaio 2023 non sarà più possibile quindi ottenere il vecchio Bonus Cultura in vigore fino alla fine del 2022**, ma potranno richiedere due carte se il nucleo familiare soddisfa determinate condizioni in termini di valori ISEE, ovvero:

- la **“Carta della cultura Giovani”** o Carta cultura, un voucher di 500 euro dedicato ai residenti nel territorio nazionale appartenenti a nuclei familiari con ISEE fino a 35.000 euro;
- la **“Carta del merito”**, un voucher fino a 500 euro dedicato ai residenti nel territorio nazionale che si sono diplomati con 100/100, cioè con il massimo dei voti.

Nel caso si sia in possesso di entrambi i requisiti, sia per la Carta Cultura che del Merito, si ottengono entrambi i voucher per un importo totale di 1.000 euro (500 + 500).

In attesa dei due decreti attuativi è plausibile ipotizzare che la tipologia di beni e servizi che potranno essere acquistati con i due bonus siano gli stessi del bonus per l'acquisto di:

- biglietti per rappresentazioni teatrali e cinematografiche e spettacoli dal vivo;
- libri, abbonamenti a quotidiani e periodici anche in formato digitale;
- musica registrata e prodotti dell'editoria audiovisiva,
- titoli di accesso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali.

La carta può essere utilizzata anche per sostenere i costi relativi a corsi di musica, di teatro o di lingua straniera. Il bonus Cultura non costituisce reddito imponibile per il beneficiario e non rileva ai fini del calcolo dell'ISEE.

A CHI SPETTA

Il **Bonus Cultura** spetta a tutti i giovani che compiono nell'anno il **diciottesimo anno di età**, residenti in Italia e in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità quando previsto dalla normativa vigente.

COSA SPETTA

Il **bonus cultura** ammonta a 500 euro, spendibile tramite l'utilizzo della carta elettronica.

DOMANDA per BONUS CULTURA

Il richiedente, in possesso di SPID o CIE (carta di identità elettronica), **deve registrarsi obbligatoriamente nel periodo che va dal 31 gennaio e fino al 31 ottobre 2023**, mediante le proprie credenziali sulla piattaforma informatica dedicata all'indirizzo <https://www.18app.italia.it/>. Una volta effettuata la registrazione sarà inviata all'indirizzo di posta elettronica una mail di conferma.

L'applicazione 18app prevede la generazione, nell'area riservata di ciascun beneficiario registrato, di buoni di spesa elettronici, con codice identificativo, associati ad un acquisto di uno dei beni o servizi previsti dal Decreto del Ministero della Cultura.

Per effettuare gli acquisti è necessario scegliere la tipologia di esercente (fisico o online), l'ambito e il tipo di bene da acquistare, indicando l'importo totale utile per affrontare la spesa.

Le imprese e gli esercizi commerciali, le sale cinematografiche, da concerto e teatrali, gli istituti e i luoghi della cultura e i parchi naturali, le altre strutture ove si svolgono eventi culturali o spettacoli dal vivo, presso i quali è possibile utilizzare la Carta sono inseriti in un apposito elenco, consultabile sempre sulla piattaforma 18app.

Chi ha compiuto i diciotto anni di età nel 2021 (nati nel 2003) doveva registrarsi entro il 31 agosto 2022 e può utilizzare la carta sino al 28 febbraio 2023.

Per chi compie i diciotto anni **nel 2022** (nati nel 2004) la registrazione deve essere effettuata entro il **31 agosto 2023** e la carta potrà essere utilizzata sino al 28 febbraio 2024, salvo modifiche legislative al Decreto ministeriale n. 177/2019.

Bonus psicologico

COS'È

Il "Contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia" (c.d. Bonus psicologo) è una misura volta a sostenere le persone in condizione di ansia, stress, depressione e fragilità psicologica, a causa dell'emergenza pandemica e della conseguente crisi socioeconomica, che siano nella condizione di beneficiare di un percorso psicoterapeutico.

A CHI SPETTA

Il "Contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia" è rivolto a tutte quelle persone che hanno avuto gravi ripercussioni psicologiche a causa della pandemia e non solo.

La domanda può essere presentata dai cittadini richiedenti che al momento della presentazione risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- **essere residente in Italia** al momento della presentazione della domanda;
- disporre di un valore dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), in corso di validità **non superiore a 50mila euro**.

COSA SPETTA

In caso di accoglimento della domanda, il contributo è riconosciuto a chi abbia ricevuto dal medico curante il via libera per sottoporsi a trattamenti psicoterapeutici per un importo massimo di 1.500 € che sarà parametrato ai valori ISEE.

DOMANDA

Al momento, non è possibile richiedere il bonus psicologo per l'anno 2023 in quanto si è ancora in attesa di comunicazioni da parte dell'INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) su scaglioni ISEE, importi e modalità di richiesta.

La domanda online del bonus psicologo dovrà essere fatta sul portale INPS nella pagina Bonus Psicologo (in cui non è ancora possibile fare richiesta per il 2023), fino al 2024, tramite l'accesso alla propria area personale con:

- Carta di Identità Elettronica (CIE);
- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Il richiedente del bonus psicologo INPS può presentare domanda per sé stesso o per un minore se esercente la responsabilità genitoriale o è tutore o affidatario. Il bonus può essere richiesto anche per conto di un soggetto interdetto, inabilitato o beneficiario dell'amministrazione di sostegno, dal tutore, curatore e amministratore di sostegno.

<https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.bonus-psicologo---contributo-per-sostenere-le-spese-relative-a-sessioni-di-psicoterapia-58955.bonus-psicologo---contributo-per-sostenere-le-spese-relative-a-sessioni-di-psicoterapia.html>

Carta acquisti (social card)

COS'È

La Carta acquisti ordinaria è una carta di pagamento elettronica concessa a cittadini che si trovano in **condizioni di disagio economico**. Sulla carta si accredita bimestralmente una somma di denaro che può essere utilizzata per la spesa alimentare negli esercizi convenzionati e per il pagamento delle bollette di gas e luce presso gli uffici postali. La carta non è comunque abilitata al prelievo di contanti.

A CHI SPETTA

La Carta acquisti ordinaria è concessa a **cittadini italiani** ovvero familiare di cittadino italiano in possesso di permesso di soggiorno o cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorni CE **dai 65 anni in su o di età inferiore a tre anni regolarmente iscritto** nell'Anagrafe della Popolazione Residente (ANPR), con, a partire dall'1° gennaio 2023, il limite massimo del valore dell'indicatore ISEE e dell'importo complessivo dei redditi comunque percepiti sono rispettivamente così determinati:

- per i cittadini nella fascia di età dei minori di anni 3, valore massimo dell'indicatore ISEE pari a 7.640,18€

- per i cittadini di età compresa tra i 65 e i 70, valore massimo dell'indicatore ISEE pari a 7.640,18€ e importo complessivo dei redditi percepiti non superiore a 7.640,18€;
- per i cittadini nella fascia di età superiore agli anni 70, valore massimo dell'indicatore ISEE pari a 7.640,18€ e importo complessivo dei redditi percepiti non superiore a 10.186,91€.

Inoltre, **non devono essere da solo o insieme al coniuge** (per i minori insieme agli esercenti la potestà o ai soggetti affidatari):

- **intestatari** di più di un'utenza elettrica domestica, di più di un'utenza elettrica non domestica, di più di due utenze del gas, di più di due autoveicoli;
- **essere proprietari di più di un immobile ad uso abitativo** con una quota superiore o uguale al 25%, di immobili che non sono ad uso abitativo o di categoria catastale C7 con una quota superiore o uguale al 10%;
- **titolari di un patrimonio mobiliare superiore a 15.000** euro come rilevato nella dichiarazione ISEE.

COSA SPETTA

Sulla Carta sono accreditati **80 euro con cadenza bimestrale** da utilizzare per fare la spesa, presso i negozi che aderiscono all'iniziativa, o pagare gas e luce. Inoltre, I titolari di Carta acquisti possono, inoltre, avere uno sconto **del 5% nei negozi e nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa**.

DOMANDA

La domanda deve essere presentata **presso un ufficio postale** utilizzando la nuova modulistica con i limiti ISEE e reddituali sopra riportati. I moduli sono disponibili presso gli Uffici postali e nei siti internet di INPS, POSTE ITALIANE, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Contributo sfratto per morosità incolpevole

COS'È

Anche per l'anno 2023 sono disponibili contributi statali per le famiglie in affitto in possesso di sfratto per morosità incolpevole. La morosità incolpevole è la condizione sopravvenuta nel provvedere al pagamento del canone, **a causa della perdita o della consistente riduzione del reddito del nucleo familiare**, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad una delle seguenti cause:

- perdita del lavoro per licenziamento;
- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- cessazione di attività libero professionali o di imprese registrate alla C.C.I.A.A, derivanti da cause di forze maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato
- la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego
- di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali

A CHI SPETTA

Possono usufruire del fondo le famiglie (anche composte da una sola persona) con cittadinanza italiana o di area Ue, se extraeuropee in possesso di regolare permesso di soggiorno, che abbiano **un reddito ISE** (Indicatore della situazione economica) **fino a 35 mila euro** o **reddito ISEE** (Indicatore della situazione economica equivalente) **fino a 26 mila euro**.

Un altro requisito necessario per accedere ai contributi, aver ricevuto un avviso di sfratto per morosità, essere titolari di un contratto di locazione regolarmente registrato e residenti nell'alloggio oggetto della procedura da almeno un anno, e non possedere altre abitazioni. Tra i criteri **preferenziali**, la presenza di un **ultrasettantenne** o di un **figlio minore**, oppure di una persona con **invalidità accertata per almeno il 74%**, o ancora di un **familiare in carico ai servizi sociali o sanitari**.

Una ulteriore possibilità, infine, viene offerta a coloro che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, dichiarino tramite autocertificazione di aver subito, in ragione dell'emergenza sanitaria, **un calo del proprio reddito del 25%**.

COSA SPETTA

L'entità del contributo è differenziata in base alla tipologia della morosità, alla composizione del nucleo familiare, alla presenza di Comuni ad "alta tensione abitativa" ed è definito nella pubblicazione dei bandi comunali anche in virtù delle risorse stanziare regionalmente.

DOMANDA

Presentare la **domanda presso il proprio comune di residenza** solo quando è **attivo il bando**.

Bonus decoder

COS'È

Con la Legge di Bilancio 2023 non sono stati riproposti il bonus rottamazione TV e quello per il cambio decoder, cessati il 31/12/2022, conseguentemente rimane solo il **bonus decoder a domicilio riservato agli over 70** con una pensione non superiore ai 20.000 euro annui

A CHI SPETTA

Il Bonus Decoder per la TV è riservato **ai cittadini di età pari o superiore ai 70 anni** con una pensione **non superiore a 20.000 € annui** e titolari di **abbonamento Rai** che **non hanno usufruito** del precedente Bonus TV-decoder mentre possono accedere all'agevolazione coloro che hanno fruito del Bonus TV rottamazione.

COSA SPETTA

Il Bonus spetta, fino all'esaurimento dei fondi, a chi possedendo i requisiti farà richiesta a Poste Italiane, per avere direttamente a casa (o per ritirarlo negli uffici postali) un decoder compatibile con il nuovo standard (digitale terrestre), del valore massimo di 30 euro.

DOMANDA

Il bonus Decoder per la TV si ottiene gratuitamente richiedendo un appuntamento per la sua consegna con una delle seguenti modalità:

- telefonando al numero 800 776 883, selezionando la sezione relativa alla consegna a domicilio dei Decoder TV [servizio disponibile da lunedì a venerdì dalle 10:00 alle 18:00, festivi esclusi];
- presentandosi direttamente nell'Ufficio postale più vicino;
- accendendo via web al seguente link <https://www.prenotazionedecodertv.it/booking/> .

In tutti i casi il richiedente deve essere in possesso del proprio codice fiscale e della tessera sanitaria e documento di identità in corso di validità.

Una volta verificati i requisiti per accedere all'agevolazione, potrà essere fissata la data di consegna a casa del decoder che sarà effettuata da un portalettere di Poste Italiane e successivamente alla consegna, in caso di necessità, il richiedente potrà usufruire dell'assistenza telefonica per l'installazione e la configurazione del decoder (servizio offerto sempre tramite il numero 800 776 883, selezionando la sezione relativa all'installazione dei Decoder TV).

<https://nuovatvdigitale.mise.gov.it/bonus-decoder-a-casa/>

Home care premium

Le prestazioni di assistenza domiciliare si rivolgono alle persone non autosufficienti, con l'obiettivo di intervenire sulla loro sfera socio-assistenziale e prevenirne il decadimento cognitivo. Il contributo spetta ai dipendenti o pensionati pubblici, coniugi, parenti o affini di 1 grado.

I beneficiari hanno diritto:

- **a un contributo economico** (prestazione prevalente) finalizzato al rimborso della spesa sostenuta per l'assistente domiciliare assunto con contratto di lavoro domestico;
- **a servizi di assistenza alla persona** (prestazioni integrative) erogati dagli ambiti territoriali o da enti convenzionati con l'Istituto, previa accettazione del piano socio-assistenziale.

L'elenco degli ambiti territoriali sociali e degli enti pubblici convenzionati è pubblicato sul sito dell'Istituto, nella sezione dedicata al concorso.

Il bando di concorso è pubblicato sul sito dell'INPS, nella sezione Bandi e Avvisi Credito e Welfare.

Se il beneficiario del diritto non coincide con il titolare, quest'ultimo (anche tramite patronato o mediante assistenza del Contact center) deve preventivamente iscrivere il beneficiario utilizzando il servizio "Accesso ai servizi di welfare". In caso di delega alla presentazione della domanda, è necessario allegare la delega del beneficiario.

Il budget delle prestazioni dipende dal valore dell'ISEE socio-sanitario riferito al nucleo familiare di appartenenza del beneficiario o dell'ISEE minorenni con genitori non coniugati tra loro e non conviventi.

Il valore dell'ISEE contribuisce a determinare il posizionamento in graduatoria e l'ammontare del contributo al beneficiario e all'ambito territoriale. In caso di assenza di DSU il beneficiario viene automaticamente collocato nella fascia ISEE più elevata e non ha diritto alle prestazioni integrative.

Nel caso di mancata presentazione di una valida DSU, la domanda sarà collocata in coda alla graduatoria degli idonei. In caso di ex aequo, si riconosce priorità al beneficiario di età anagrafica maggiore.

All'esito della verifica dei requisiti previsti dal bando, l'INPS comunica ai richiedenti l'accettazione della domanda oppure il preavviso di respinta, con l'invito a modificare o integrare le informazioni mancanti.

Long term care – RSA

Nell'ambito delle prestazioni sociali, l'INPS ha previsto un bando di concorso, chiamato Long Term Care, per il riconoscimento di contributi a copertura totale o parziale del costo sostenuto da soggetti con patologie che richiedono cure di lungo periodo e il ricovero nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) o in strutture specializzate.

Il bando di concorso è pubblicato sul sito dell'Istituto, nella sezione Bandi e Avvisi Credito e Welfare.

La domanda può essere presentata:

online, utilizzando il servizio "Domande Welfare in un click";

tramite Contact center, al numero gratuito 803 164 (da rete fissa) o al numero a pagamento 06 164 164 (da telefono cellulare), sempre utilizzando le credenziali personali;

tramite Patronato, inserendo il protocollo della DSU e gli estremi del verbale che certifica lo stato di invalidità.

Se il beneficiario del diritto non coincide con il titolare, quest'ultimo (anche tramite Patronato o mediante assistenza del Contact center) deve preventivamente iscrivere il beneficiario utilizzando la procedura "Accesso ai Servizi di Welfare". In caso di delega alla presentazione della domanda, è necessario allegare la delega del beneficiario.

Per inviare la domanda è necessario aver presentato la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per la determinazione dell'ISEE sociosanitario residenziale riferito al nucleo familiare di appartenenza del beneficiario o dell'ISEE minorenni con genitori non coniugati tra loro e non conviventi.

Il valore dell'ISEE contribuisce a determinare il posizionamento in graduatoria, e l'ammontare del contributo, al beneficiario e all'Ambito Territoriale.

Nel caso di mancata presentazione di una valida DSU, la domanda sarà collocata in coda alla graduatoria degli idonei. In caso di ex aequo, si riconosce priorità al beneficiario di età anagrafica maggiore.

All'esito della verifica dei requisiti previsti dal bando, l'INPS comunica ai richiedenti l'accettazione della domanda o il preavviso di respinta, con l'invito a modificare o integrare le informazioni mancanti.

Bonus casalinghi e casalinghe

Il bonus casalinghe prevede la partecipazione a progetti di formazione esclusivamente online sul digitale, dalla durata massima di dodici mesi. L'obiettivo è dotare casalinghe e casalinghi di competenze digitali utili a fruire in modo efficace dei servizi online nel quotidiano.

L'avviso pubblicato dal Dipartimento Pari Opportunità ha elencato gli ambiti degli interventi formativi previsti:

- a) alfabetizzazione su informazioni e dati: come valutare, gestire e archiviare dati, informazioni e contenuti in rete; come riconoscere le fake news, come effettuare una ricerca online;
- b) creazione di contenuti: come riconoscere ed utilizzare le regole più importanti del copyright e delle licenze applicate a dati, informazioni e contenuti; come scrivere, produrre, elaborare e modificare contenuti digitali come immagini, tabelle, file di testo, file audio attraverso appositi software, meglio se in open source;
- c) comunicazione e collaborazione: come conoscere e utilizzare e-mail, chat, strumenti di videoconferenza, social network, sistemi di messaggistica, cartelle e documenti condivisi;
- d) risoluzione dei più comuni problemi software e hardware dei dispositivi elettronici e informatici: come riavviare un computer, come verificare e riattivare la connessione internet, come installare o disinstallare un programma;

e) sicurezza: come proteggere i propri dispositivi, i propri dati e la propria privacy negli ambienti digitali, come riconoscere e applicare le norme sulla privacy, come difendersi dal cyberbullismo, dalle frodi online e da altre minacce informatiche, come acquistare online in sicurezza, come riconoscere l'impatto ambientale dell'utilizzo delle tecnologie, come favorire l'utilizzo degli strumenti informatici a tutela della salute, come accompagnare i figli nell'utilizzo della rete;

f) servizi al cittadino: come utilizzare i servizi digitali della pubblica amministrazione come SPID, l'app IO, i servizi comunali, Inps e dell'Agenzia delle Entrate nonché i pagamenti elettronici;

g) gestione domestica: come conoscere e utilizzare gli strumenti digitali per organizzare il budget e le spese domestiche.

Bonus casalinghe: i requisiti

Le casalinghe e i casalinghi che frequenteranno a titolo gratuito i corsi previsti dal bonus devono essere iscritte e iscritti all'assicurazione obbligatoria Inail contro gli infortuni domestici, prevista dall'articolo 7 della legge n.493 del 3 dicembre 1999.

Disability card

La Carta europea della disabilità, denominata Disability Card, è una tessera che permette l'identificazione dei soggetti con disabilità e l'accesso a servizi e benefici, in un contesto di reciprocità con gli altri Paesi dell'Unione europea. Lo scopo è quello di contribuire alla piena inclusione delle persone con disabilità nella vita sociale delle comunità.

Si colloca tra le misure adottate su base volontaria dagli Stati membri dell'Unione europea per il raggiungimento di obiettivi strategici 2010-2020 in materia di disabilità.

La Disability Card è uno strumento messo a disposizione delle persone con disabilità per agevolarle nel conseguimento di benefici, supporti e opportunità utili alla promozione dei propri diritti. Permette l'accesso a servizi gratuiti o a costo ridotto in materia di trasporti, cultura e tempo libero sul territorio nazionale e in altri Paesi dell'Unione europea.

Bonus veicoli sicuri

Il Bonus Revisione Auto 2022, chiamato anche bonus veicoli sicuri, è un rimborso di 9,95 € che compensa l'aumento dal 1° novembre 2021 pari alla stessa cifra, della tariffa per la revisione dei veicoli a motore e rimorchi.

Il bonus viene concesso come rimborso per un solo veicolo e per una sola volta, per tutta la durata dell'iniziativa (cioè 2021, 2022, 2023).

Per chiedere il rimborso, che viene accreditato direttamente sul conto corrente, i cittadini interessati dovranno accedere alla piattaforma 'Bonus veicoli sicuri' <https://www.bonusveicolisicuri.it/home/> attraverso l'identità digitale Spid e compilare il modulo disponibile.

Per le revisioni effettuate nel 2022 la domanda poteva essere presentata sino al 31 marzo 2023, mentre dal **9 aprile 2023** è possibile presentare la richiesta solo per le revisioni effettuate nel corso del 2023.

Incentivi auto/moto

COS'E'

L'incentivo spetta alle persone fisiche che, **dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023**, acquistano in Italia auto, motocicli e ciclomotori, anche in leasing finanziario, hanno diritto ad un incentivo mantenendo la proprietà per almeno 12 mesi. per le persone fisiche con ISEE inferiore a 30.000 che **dal 4 ottobre al 31 dicembre 2022**, hanno acquistato acquistano auto (veicoli M1) con emissioni fino a 60 g/km CO2 è possibile richiedere **una maggiorazione del contributo**.

A CHI SPETTA

L'agevolazione spetta a coloro che acquistano i seguenti veicoli:

- M1, destinati al trasporto di persone, con almeno 4 ruote e massimo 8 posti a sedere, oltre a quello del conducente, nuovi di fabbrica, con emissioni di CO2 non superiori a 135 g/km, di Classe Euro 6 o superiore, con prezzi di listino compresi optional (IVA esclusa) non superiore a:
 - 35 mila euro per le fasce 0-20 g/km e 61-135 g/km di CO2
 - 45 mila euro per la fascia 21-60 g/km di CO2
- LE motocicli e i ciclomotori, da L1e a L7e, ciclomotori e motocicli a due, tre o quattro ruote senza limiti di potenza: nuovi di fabbrica, elettrici o non elettrici, non elettrici di Classe Euro non inferiore a 5.

COSA SPETTA

Gli incentivi sono riconosciuti, in base al tipo di veicolo acquistato, con o senza rottamazione di un veicolo pre-posseduto della medesima categoria. Di seguito alcuni esempi.

- Veicoli categoria M1 con livelli di emissioni g/km CO2 da 0 a 20 € 5.000 con rottamazione, € 3.000 senza rottamazione; livelli di emissioni g/km CO2 da 21 a 60 € 4.000 con rottamazione, € 2.000 senza rottamazione; livelli di emissioni g/km CO2 da 61 a 135 € 2.000 con rottamazione;
- Veicoli LE motocicli e i ciclomotori alimentazione elettrica 40% del prezzo d'acquisto fino a massimo € 4.000 (IVA esclusa) con rottamazione di un veicolo omologato classi euro da 0 a 3, 30% del prezzo d'acquisto fino a massimo € 3.000 (IVA esclusa) senza rottamazione;
- Veicoli LE motocicli e i ciclomotori non elettrici 40% del prezzo d'acquisto fino a massimo € 2.500 (IVA esclusa) con rottamazione (è obbligatorio uno sconto del venditore pari ad almeno il 5% del prezzo di acquisto).

DOMANDA

Per ottenere il beneficio economico il concessionario/rivenditore deve registrarsi sulla piattaforma Ecobonus e prenotare il contributo per ogni veicolo. In case alle disponibilità del fondo, riceve conferma della prenotazione effettuata, dopodiché riconosce al richiedente il contributo tramite compensazione del prezzo di acquisto.

Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ecobonus.mise.gov.it/ecobonus/contributi-concessi>.

Reddito alimentare

Il reddito alimentare è stato previsto con la legge di bilancio 2023 ed ha lo scopo di aiutare le persone in povertà assoluta attraverso la consegna di pacchi alimentari realizzati con cibo che risulta invenduto nella grande distribuzione organizzata. Trattasi di una misura sperimentale. Le risorse stanziare sono di 1,5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Il sistema di distribuzione inizierà dalle città metropolitane e successivamente nelle grandi città fino ai piccoli centri. Si potranno prenotare i pacchi attraverso una App e sarà coinvolto nella distribuzione il terzo settore. Attualmente in attesa del decreto attuativo, previsto per la fine di febbraio, e che alla data dell'aggiornamento della guida non è stato ancora emanato..

Bonus patente

Si tratta di un voucher, fino a un massimo di 2500, rivolto agli under 35 per ottenere la patente C (guida di mezzi pesanti). Il bonus patente può essere richiesto dai giovani tra i 18 e i 35 anni che prendono la patente per la guida dei mezzi pesanti. Per l'erogazione dei voucher è stato istituito un fondo ad hoc per il quale sono stati stanziati 3,7 milioni per il 2022 e di 5,4 milioni l'anno dal 2023 al 2026.

Sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti risulta che i fondi ministeriali per l'anno 2023 sono esauriti.

<https://patentiautotrasporto.mit.gov.it/bonuspatente/#/beneficiario/homePage>

Il bonus patente, infatti, è un voucher che può essere utilizzato dal 1° luglio 2022 fino al 31 dicembre 2026. Nel dettaglio, si tratta di un contributo pari all'80% della spesa sostenuta e comunque di importo non superiore a 2.500 euro. Spetta ai giovani tra i 18 e i 35 anni e copre i costi necessari per ottenere la patente e le abilitazioni professionali per la guida dei veicoli destinati all'esercizio dell'attività di autotrasporto di persone e di merci. Il bonus patente può essere richiesto una sola volta e non costituisce reddito imponibile del beneficiario, non risultando ai fini del computo del valore dell'Isee. Tuttavia, si attende ancora il decreto ministeriale per conoscere i termini e le modalità per presentare la domanda. Tanto per farsi un'idea di quanto incida il bonus patente, basti pensare che i costi per conseguire la patente C si aggirano intorno ai 1.200 euro in una scuola guida, e circa 850 euro se ci si prepara da privatista. Mentre il costo dell'estensione E si aggira sui 750 euro. Per la Carta di Qualificazione del Conducente o CQC (necessaria per chi vuol fare il mestiere dell'autotrasportatore), infine, l'esborso può arrivare fino a più di 2.000 euro.

Sospensione mutui c.d. "Fondo Gasparrini"

La legge di bilancio 2022 ha prorogato al 31 dicembre 2022 la sospensione mutui prima casa con il Fondo Gasparrini.

Si tratta di uno strumento attivato con la Finanziaria del 2008 (legge 244/2007) che punta a sostenere persone in situazione di temporanea difficoltà, attraverso la sospensione delle loro rate di finanziamento per la prima casa e il pagamento della quota interessi, nella misura del 50%, per il periodo interessato a carico del fondo.

Può presentare domanda di accesso ai benefici del Fondo il proprietario di un immobile adibito ad abitazione principale, titolare di un mutuo contratto per l'acquisto dello stesso immobile di importo non superiore a 400.000 euro ad esclusione delle categorie catastali A1- A8 – A9 che sono considerate di lusso.

I BENEFICIARI FINO AL 2022

I titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa possono sospendere il pagamento delle rate, fino a diciotto mesi, al verificarsi di specifiche situazioni di temporanea difficoltà, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare: - cessazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; - cessazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato; - cessazione dei rapporti di lavoro parasubordinato, o di rappresentanza commerciale o di agenzia; - morte o riconoscimento di grave handicap ovvero di invalidità civile non inferiore all'80%.

Inoltre, possono ottenere la sospensione sui mutui prima casa con il Fondo Gasparrini chi ha registrato, in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020 e precedente la domanda, un calo di fatturato pari ad almeno il 33% rispetto all'ultimo trimestre 2019 in conseguenza delle restrizioni Covid.

- lavoratori autonomi e liberi professionisti, inclusi artigiani e commercianti;
- gli imprenditori individuali e piccoli imprenditori
- cooperative edilizie a proprietà indivisa, per mutui d'importo massimo pari al prodotto tra 400.000 euro e il numero dei soci, esclusivamente nel caso in cui almeno il 10% dei soci abbiano subito uno degli eventi che prevedono l'accesso al Fondo Gasparrini. Per tali soci, la sospensione delle rate può essere chiesta in base al numero di soci coinvolti. Ovvero dal 10 al 20% dei soci fino a 6 mesi, dal 20 al 40% fino a 12 mesi e sopra il 40% fino a 18 mesi.

Vi sono altri beneficiari per cui il fondo Gasparrini per la sospensione del mutuo è strutturale. Dunque, possono fare richiesta – *oltre il termine del 31 dicembre 2022 stabilito in Legge di Bilancio* – anche i lavoratori che si trovano davanti a tali eventi causa:

- sospensione dal lavoro per almeno 30 giorni
- riduzione dell'orario di lavoro per un periodo di almeno 30 giorni
- Per tali eventi, la sospensione del pagamento delle rate del mutuo può essere concessa per la durata massima complessiva non superiore a 6 mesi, se la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro ha una durata compresa tra 30 giorni e 150 giorni;

Per ulteriori info e modulistica:

https://www.dt.mef.gov.it/it/attivita_istituzionali/interventi_finanziari/misure_casa/fondo_mutui/

Assegno unico e universale per i figli a carico

COS'E'

L'Assegno unico e universale è un sostegno economico alle famiglie attribuito per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni (al ricorrere di determinate condizioni) e senza limiti di età per i figli disabili. L'importo spettante varia in base alla condizione economica del nucleo familiare sulla base di ISEE valido al momento della domanda, tenuto conto dell'età e del numero dei figli nonché di eventuali situazioni di disabilità dei figli. L'Assegno è definito unico, poiché è finalizzato alla semplificazione e al contestuale potenziamento degli interventi diretti a sostenere la genitorialità e la natalità, e universale in quanto viene garantito in misura minima a tutte le famiglie con figli a carico, anche in assenza di ISEE o con ISEE superiore alla soglia di euro 40mila.

La decorrenza dell'assegno è da marzo a febbraio di ogni anno.

A CHI SPETTA

L'assegno unico e universale per i figli a carico spetta a chi esercita la responsabilità genitoriale in presenza di figli, a prescindere dalla condizione lavorativa. Ne consegue che i figli minorenni e quelli maggiorenni conviventi, fanno parte del nucleo del genitore con cui convivono a prescindere dal carico fiscale, a differenza dei figli maggiorenni non conviventi per i quali si guarda il carico fiscale del secondo anno solare antecedente (ad esempio, a fronte di una DSU presentata nel 2022, i redditi sono riferiti all'anno fiscale 2020).

Il diritto all'assegno è esteso anche ai nonni per i nipoti minori soltanto nel caso in cui vi sia un formale provvedimento di affidamento o in ipotesi di collocamento o accasamento etero familiare.

Per i figli maggiorenni e fino ai 21 anni di età, si ha diritto all'assegno se:

- frequenta un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea
- svolge un tirocinio o un'attività lavorativa e possieda un reddito complessivo (riferito all'anno di presentazione della domanda di AUUF) inferiore a 8.000 euro annui
- è registrato/a come disoccupato/a e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego
- svolge il servizio civile universale.

Almeno uno dei requisiti elencati, deve sussistere al momento della domanda e per tutta la durata del beneficio.

In caso di disabilità del figlio a carico, non sono previsti limiti d'età e la misura è concessa a prescindere dalle ulteriori condizioni sopramenzionate.

REQUISITI

L'assegno unico e universale è riconosciuto a condizione che al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, il richiedente sia congiuntamente:

- cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi.
- soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia
- residente e domiciliato in Italia con figli a carico residenti anch'essi sul territorio italiano
- residente da almeno due anni, anche non continuativi, o titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno sei mesi.

COSA SPETTA

Il decreto legislativo 230/2021 prevede per ciascun figlio minorenne un importo pari a 175 euro mensili.

L'importo spetta in misura piena per un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro.

Si riduce gradualmente all'aumentare del livello di ISEE fino a raggiungere un valore di 50 euro in corrispondenza di un ISEE pari o superiore a 40.000 euro.

Per quanto riguarda i figli maggiorenni, è previsto un importo pari a 85 euro mensili, fino al compimento del 21° anno di età. Anche in questo caso, l'importo spetta in misura piena per un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro.

L'assegno si riduce gradualmente all'aumentare del livello di ISEE fino a raggiungere un valore di 25 euro in corrispondenza di un ISEE pari o superiore a 40.000 euro.

DOMANDA

La domanda per l'assegno unico e universale deve essere presentata il 1° gennaio di ciascun anno, per il periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno corrente e il mese di febbraio dell'anno successivo, da uno dei genitori esercente la responsabilità genitoriale (a prescindere dalla convivenza con il figlio), dal figlio maggiorenne per sé stesso, da un tutore nell'interesse esclusivo del tutelato.

Per le domande presentate entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, l'assegno è riconosciuto a decorrere dalla mensilità di marzo del medesimo anno.

Per le domande presentate dal 30 giugno in poi, l'assegno decorre dal mese successivo a quello di presentazione. In questo caso, per la rata spettante si terrà conto dell'ISEE presente al momento della domanda. L'eventuale maggiorazione, in fase di conguaglio della prestazione, decorre dal mese di presentazione dell'ISEE.

L'INPS ha comunicato il rilascio della procedura informatica per le domande ed ha precisato che quest'ultima deve essere presentata dal genitore una volta sola per ogni anno di gestione. Nella domanda si dovranno indicare i figli per i quali si richiede il beneficio, con la possibilità di aggiungerne ulteriori per le nuove nascite che dovessero verificarsi in corso d'anno, ferma restando la necessità di aggiornare la DSU.

La domanda può essere presentata anche attraverso il Patronato.

Carta risparmio spesa

La carta risparmio spesa consiste in una sorta di buoni spesa che i Comuni erogheranno alle famiglie con ISEE non superiore a 15.000 euro, da utilizzare solo per acquistare i beni di prima necessità, specie quelli alimentari. La legge di bilancio 2023 ha stanziato un fondo di 500 milioni di euro. La carta risparmio spesa verrà erogata attraverso la i Comuni e i buoni spesa potranno essere utilizzati presso gli esercizi commerciali che aderiranno all'iniziativa, ad esempio i supermercati e ipermercati.

Le modalità di assegnazione, gli importi e i criteri di funzionamento saranno stabiliti con apposito decreto.

Superbonus 110%

COS'È

Il Superbonus è un'agevolazione fiscale per interventi di efficientamento energetico e antisismico cosiddetti interventi "trainanti" e per gli interventi "trainati", solo se sono effettuati nel periodo compreso fra la data di inizio e fine lavori degli interventi trainanti. Per beneficiare del Superbonus i lavori devono assicurare

nel complesso il **miglioramento di almeno due classi energetiche** o, se ciò non risultasse possibile, la classe energetica più alta e il rispetto dei requisiti tecnici previsti dalla norma. Il beneficio fiscale è riconosciuto sulle spese sostenute e documentate dal **1° luglio 2020** fino al **30 giugno 2022**, da ripartire tra gli aventi diritto in **cinque** quote annuali di pari importo per le spese sostenute sino al **31.12.2021** e in **quattro** quote per le spese sostenute dal **1.1.2022**.

A CHI SPETTA

Spetta alle persone fisiche (al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa, arti e professioni), comprese quelle che possiedono edifici composti da 2 a 4 unità immobiliari anche in comproprietà, ai condomini per lavori sulle parti comuni, oltre a IACP ed enti simili, ONLUS, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Gli interventi devono essere effettuati su immobili posseduti in base ad un titolo idoneo oppure detenuti in locazione o in comodato d'uso gratuito registrati. Le spese possono essere sostenute e detratte anche dai familiari conviventi con il possessore o detentore (compresi i conviventi di fatto).

Gli immobili su cui possono essere effettuati i lavori (categoria catastale diversa da A/1-A/8-A/9) sono:

- edifici residenziali unifamiliari e relative pertinenze;
- edifici residenziali plurifamiliari, funzionalmente indipendenti, che dispongono di accesso autonomo dall'esterno (ad esempio le villette a schiera) e relative pertinenze;
- edifici condominiali per le parti comuni;
- edifici composti da 2 a 4 unità immobiliari, posseduti da un unico proprietario o in comproprietà.

COSA SPETTA

Per le spese sostenute dal **1° luglio 2020** al **30 giugno 2022** è riconosciuta la **detrazione del 110%**.

Per i possessori di unità unifamiliari (villette) o unità abitative facenti parte di edifici multifamiliari (case a schiera), è possibile beneficiare del Superbonus sino al **31.03.2023** se alla data del **30 settembre 2022** sono stati realizzati lavori per almeno il **30%** dell'intervento complessivo, anche se iniziati a partire dal 1° luglio 2022. Il Decreto-legge n. 11 del 16.02.2023 è in corso di conversione in legge e alla data dell'aggiornamento della presente guida sono stati approvati dalla Camera dei deputati emendamenti che posticipano la scadenza del 31 marzo 2023 al **30 settembre 2023**.

Per i medesimi beneficiari che effettuano interventi nel **2023** è riconosciuta la detrazione nella misura del **90%** alle seguenti condizioni: i lavori devono essere eseguiti sull'immobile adibito ad abitazione principale (solo proprietari o titolari di diritto reale), il possessore deve avere un reddito di riferimento non superiore a 15.000 euro (somma dei redditi complessivi anno d'imposta 2022 del contribuente, del coniuge o unito civilmente o convivente di fatto e dei familiari fiscalmente a carico, diviso per un coefficiente da 1 a 3 c.d. "quoziente familiare").

L'agevolazione è stata prorogata solo per alcuni dei beneficiari e con percentuali differenziate dalle ultime leggi di bilancio. In particolare, per i **condomini** e per i **proprietari o comproprietari** di edifici da 2 a 4 unità immobiliari spetta:

- **90%** per le spese sostenute nel **2023** o **110%** a determinate condizioni (presentazione CILA Superbonus e delibera assembleare di autorizzazione all'esecuzione degli interventi entro una determinata data);
- **70%** per le spese sostenute nel **2024**;
- **65%** per le spese sostenute nel **2025**.

COME USUFRUIRNE

Chi sostiene le spese, nel rispetto dei requisiti e adempimenti previsti dalla normativa vigente, può beneficiare della detrazione in dichiarazione dei redditi. In alternativa, **sino al 17 febbraio 2023**, è possibile optare per lo sconto in fattura e per la cessione del credito, avvalendosi del CAAF sia per il rilascio del visto di conformità che per la trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate della comunicazione di opzione. Il decreto-legge n. 11/2023, in corso di conversione, ha infatti abrogato le disposizioni relative all'opzione sia per i **bonus casa** che per il **Superbonus**, salvaguardando coloro che **prima del 17.02.2023** hanno iniziato i lavori e hanno presentato la CILA Superbonus o in caso di interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici. Per i condomini, oltre alla presentazione della CILA, è indispensabile aver approvato la delibera di autorizzazione all'esecuzione degli interventi sempre prima del 17 febbraio.

Per beneficiare delle detrazioni sono richiesti specifici requisiti e adempimenti molto più complessi rispetto ai restanti bonus casa proprio per l'elevata percentuale di detrazione. Chi intende realizzare uno o più interventi può usufruire della consulenza dei CAAF CGIL al fine di conoscere preventivamente gli elementi e le condizioni che consentono di detrarre le spese inerenti ad ogni singolo intervento, evitando di commettere errori che non consentono di detrarre le spese.

Bonus casa, mobili, elettrodomestici, verde

COS'E'

I bonus casa sono agevolazioni fiscali relative ad interventi al recupero del patrimonio edilizio, di risparmio energetico, all'acquisto di case oggetto di ristrutturazione edilizia, alla sistemazione a verde di aree e giardini all'acquisto di arredi e grandi elettrodomestici di classe energetica A-E-F per le abitazioni su cui sono eseguiti alcuni interventi edilizi.

A CHI SPETTA

Spettano a coloro che effettuano interventi sugli immobili posseduti in base ad un titolo idoneo (proprietà, nuda proprietà, usufrutto, altro diritto reale) oppure detenuti in locazione o in comodato d'uso gratuito registrati. Le spese possono essere sostenute e detratte anche dai familiari (compresi i conviventi di fatto) conviventi con il possessore o detentore alla data di inizio dei lavori o al momento di sostenimento delle spese anche se antecedenti all'inizio lavori.

Gli interventi devono essere realizzati, in generale, sulle unità immobiliari ad uso abitativo, esistenti e quindi non di nuova costruzione, censite al Catasto urbano.

COSA SPETTA

Per le spese sostenute sino al **31.12.2024** è riconosciuta **una detrazione** rateizzata in **10 rate** di pari importo (**o 5 rate** per Sismabonus zone rischio sismico 1-2-3), con limiti di spesa differenziati, la cui percentuale varia in base al tipo di intervento realizzato: 36%, 50%, 65%, da 70% all'85% per gli interventi antisismici.

Per le spese sostenute dal 1.01.2023 non è più possibile beneficiare della detrazione Bonus facciate al **60%**, mentre per l'installazione delle colonnine di ricarica veicoli elettrici è possibile godere solo della detrazione del 110% (Superbonus) per alcuni beneficiari e a determinate condizioni.

COME USUFRUIRNE

Chi sostiene le spese, nel rispetto dei requisiti e adempimenti previsti dalla normativa vigente, può beneficiare della detrazione in dichiarazione dei redditi. È possibile optare per la cessione del credito e lo sconto in fattura solo se alla data del **16.02.2023** i lavori sono già iniziati o, in caso di interventi che necessitano di abilitazioni edilizie, se alla medesima data risulta presentata la richiesta del titolo abilitativo. Per i lavori avviati **dal 17.02.2023, salvo modifiche legislative** a seguito della conversione in legge del D.L. n. 11/2023 attualmente in corso, non è più possibile optare per lo sconto in fattura e la cessione del credito per i bonus casa. Gli interventi per i quali è ammessa l'opzione sono: manutenzione ordinaria condomini, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, interventi di risparmio energetico, installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo, interventi antisismici che non possono beneficiare del Superbonus, realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali.

Per poter detrarre le spese di **importo superiore a 70.000 euro è indispensabile** che nell'atto di affidamento dei lavori (o contratto di prestazione d'opera o di appalto) e sulle fatture sia indicata l'applicazione del contratto collettivo di lavoro del settore edile, **per lavori edili avviati a partire dal 28 maggio 2022 eseguiti da imprese con dipendenti.**

In caso di opzione il beneficiario deve chiedere l'asseverazione della congruità delle spese rilasciata da un tecnico abilitato e il visto di conformità rilasciato dal Responsabile dell'assistenza fiscale del CAAF, salvo che gli interventi siano classificati come attività di edilizia libera o se le spese non sono superiori a 10.000 euro.

Per il bonus acquisto mobili ed elettrodomestici non è possibile esercitare l'opzione.

Il CAAF CGIL può predisporre e trasmettere all'Agenzia delle entrate sia il modello 730 (entro il 30.09.2023) o il modello Redditi PF (entro il 30.11.2023) sia la comunicazione dell'opzione sconto/cessione. Chi intende realizzare degli interventi può usufruire della consulenza dei CAAF CGIL al fine di conoscere preventivamente gli elementi e le condizioni che consentono di detrarre le spese inerenti ad ogni singolo intervento, evitando di commettere errori che non consentono di beneficiare delle detrazioni.

Bonus case green

COS'È

È un'agevolazione, reintrodotta per il solo anno **2023** dall'ultima Legge di Bilancio, per l'acquisto di unità immobiliari a destinazione residenziale di **classe energetica A o B**, cedute dalle imprese che le hanno costruite.

A CHI SPETTA

Spetta a chi acquista una nuova unità abitativa, comprese le pertinenze, nel periodo 1.01.2023 - 31.12.2023 a qualsiasi uso destinata (prima casa o casa a disposizione o da concedere in locazione), con le caratteristiche energetiche su indicate, anche se classificata come casa di lusso (A/1, A/8 o A/9).

Per **“nuovo”** si intende l'immobile venduto dall'impresa costruttrice del medesimo senza che sia intervenuto un acquisto intermedio, mentre **è escluso** l'immobile allo stato grezzo, poichè al momento dell'acquisto il contribuente deve essere in possesso dell'attestato di classificazione energetica dell'abitazione.

COSA SPETTA

Spetta una **detrazione del 50%** dell'importo corrisposto per il **pagamento dell'IVA** in relazione all'acquisto, ripartita in dieci quote costanti di pari importo. Se l'acquisto è effettuato in comproprietà da più soggetti, la detrazione dell'IVA deve essere ripartita tra i comproprietari in ragione delle percentuali di proprietà. Chi acquista un'unità immobiliare all'interno di un edificio interamente ristrutturato dall'impresa di costruzione può beneficiare sia della detrazione del **50% dell'IVA** sull'acquisto, sia della detrazione (sempre del 50%) spettante sul **25% del prezzo di acquisto** dell'immobile.

COME USUFRUIRNE

Per beneficiare della detrazione il contribuente deve presentare la dichiarazione dei redditi, modello 730/2024 entro il 30 settembre e modello Redditi PF 2024 entro il 30 novembre.

Bonus eliminazione barriere architettoniche

COS'È

È un'agevolazione fiscale relativa alle spese sostenute per interventi realizzabili sia sulle singole unità immobiliari che sulle parti comuni degli edifici condominiali. Si tratta di lavori finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla realizzazione di ogni altro strumento che attraverso la comunicazione, la robotica o altro mezzo di tecnologia più avanzata, favorisca la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone portatrici di handicap in situazione di gravità riconosciute tali ai sensi dell'art. 3, co. 3 della L. n. 104/1992.

La detrazione spetta, quindi, indipendentemente dalla presenza di persone disabili nell'unità immobiliare o nell'edificio oggetto dei lavori.

Gli interventi devono soddisfare le caratteristiche tecniche previste dal decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236. Alcuni esempi: sostituzione di finiture (pavimenti, porte, infissi esterni, terminali degli impianti), rifacimento o adeguamento di impianti tecnologici (servizi igienici, impianti elettrici, citofonici, impianti di ascensori), rifacimento di scale ed ascensori, l'inserimento di rampe interne ed esterne agli edifici e di servoscala o di piattaforme elevatrici.

I limiti di spesa per questa tipologia di intervento sono:

- **€ 50.000** per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari di edifici plurifamiliari, funzionalmente indipendenti e con uno o più accessi autonomi dall'esterno;
- **€ 40.000**, moltiplicati per il numero di unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti da **2 a 8 unità immobiliari**;
- **€ 30.000**, moltiplicati per il numero di unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti da **oltre 8 unità immobiliari**.

La detrazione del 75%, in riferimento alle medesime spese, è **alternativa** alla detrazione del 110% (quando l'intervento è trainato Superbonus), a quella ordinaria del 50% (recupero del patrimonio edilizio) o alla detrazione del 19% (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, locomozione e sollevamento).

A CHI SPETTA

Possono usufruire del bonus le persone fisiche, compresi gli esercenti arti e professioni, gli enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale, le società semplici, le associazioni tra professionisti e i soggetti che conseguono reddito d'impresa.

Gli interventi devono essere effettuati su immobili posseduti in base ad un titolo idoneo (proprietà, nuda proprietà, usufrutto, altro diritto reale) oppure detenuti in locazione o in comodato d'uso gratuito registrati. Le spese possono essere sostenute e detratte anche dai familiari conviventi con il possessore o detentore, alla data di inizio dei lavori o al momento di sostenimento delle spese anche se antecedenti all'inizio lavori.

Devono essere realizzati, in generale, sulle unità immobiliari ad uso abitativo esistenti e quindi non di nuova costruzione, censite al Catasto urbano. L'unità immobiliari di edifici plurifamiliari, oltre ad avere uno o più accessi autonomi dall'esterno, per essere considerata funzionalmente indipendente deve essere dotata di almeno tre installazioni o manufatti di qualunque genere, quali: impianti per l'acqua, per il gas, per l'energia elettrica, per il riscaldamento di proprietà esclusiva (ad uso/ autonomo esclusivo).

COSA SPETTA

Per le spese sostenute **dal 1.01.2022 al 31.12.2025** è riconosciuta la detrazione del **75%**.

COME USUFRUIRNE

La detrazione può essere fruita in dichiarazione dei redditi in cinque rate annuali di pari importo. È possibile optare per la cessione del credito e lo sconto in fattura solo se alla data del **16.02.2023** i lavori sono già iniziati o, in caso di interventi che necessitano di abilitazioni edilizie, se alla medesima data risulta presentata la richiesta del titolo abilitativo. Per i lavori avviati **dal 17.02.2023**, salvo modifiche legislative nel corso della conversione in legge del D.L. n. 11/2023, non è più possibile optare per lo sconto in fattura e la cessione del credito. Il CAAF può predisporre e trasmettere all'Agenzia delle entrate la dichiarazione dei redditi, oltre ad assicurare la consulenza in relazione ai requisiti e agli adempimenti per fruire dell'agevolazione.

Bonus acquisto prima casa under 36

COS'È

Prorogato dalla Legge di Bilancio 2023 si tratta di un bonus che spetta ai giovani **con meno di 36 anni**, e con un valore dell'Isee (indicatore della situazione economica equivalente) **non superiore a 40 mila euro annui**, è prevista, per l'acquisto della prima casa, l'esenzione dall'imposta di registro, ipotecaria e catastale. In caso di acquisto soggetto a Iva, è riconosciuto un credito d'imposta di ammontare pari al tributo corrisposto in relazione all'acquisto. È prevista, inoltre, l'esenzione dall'imposta sostitutiva per i finanziamenti erogati per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili ad uso abitativo.

A CHI SPETTA

Le agevolazioni spettano a coloro che:

- acquistano la "prima casa" tra il **26 maggio 2021 e il 31 dicembre 2023**;
- **non hanno ancora compiuto i 36 anni di età** nell'anno in cui l'atto è stipulato;
- **hanno un ISEE annuo non superiore a 40.000 euro**.
Inoltre, è necessario:
 - avere o stabilire la residenza nel Comune in cui si trova l'immobile, entro 18 mesi dall'acquisto;

- non essere titolari, nemmeno col coniuge, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del Comune dove si trova l'immobile da acquistare;
- non possedere un altro immobile acquistato con l'agevolazione prima casa o, se si possiede, venderlo entro un anno dalla data del nuovo acquisto.

COSA SPETTA

Per gli acquisti non soggetti a Iva, non sono dovute le imposte di registro, ipotecaria e catastale

Per le compravendite soggette a Iva, oltre a non pagare le imposte di registro, ipotecaria e catastale, viene concesso un **credito d'imposta** di ammontare pari all'Iva pagata al venditore, che può essere utilizzato, **per pagare imposte** (registro, ipotecaria, catastale) su successioni e donazioni, **per pagare l'Irpef** dovuta in base alla dichiarazione o per **compensare somme** dovute tramite modello F24.

Per i finanziamenti erogati per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili a uso abitativo **non è dovuta l'imposta sostitutiva**.

DOMANDA

Sono ammessi al beneficio gli immobili appartenenti alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/11, e le pertinenze rientranti nelle categorie C2, C6 e C7 (una sola pertinenza per ciascuna categoria catastale).

L'esenzione dell'imposte e/o il credito d'imposta viene richiesto e determinato al momento del rogito notarile.

Bonus installazione di sistemi di accumulo integrati in impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili

COS'È

È un'agevolazione fiscale sulle spese sostenute per l'installazione di sistemi di accumulo integrati in impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, anche se già esistenti e usufruiscono degli incentivi per lo scambio sul posto.

Un sistema di accumulo è un insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete con obbligo di connessione di terzi o in grado di comportare un'alterazione dei profili di scambio con la rete elettrica ossia immissione e/o prelievo (fonte GSE).

Il beneficio consiste nel riconoscimento di un **credito d'imposta**, utilizzabile in diminuzione delle imposte dovute nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese agevolabili.

Se l'ammontare del credito non può essere recuperato interamente con la prima dichiarazione, sarà possibile fruirne nelle dichiarazioni dei redditi presentate negli anni successivi.

Il credito d'imposta **non è cumulabile** con altre agevolazioni di natura fiscale relative alle medesime spese (detrazione 110%).

A CHI SPETTA

Possono usufruire del credito d'imposta le persone fisiche che sostengono le spese nel periodo dal **1° gennaio** al **31 dicembre 2022**.

COSA SPETTA

L'ammontare del credito spettante è determinato sulla base di una percentuale calcolata rapportando l'ammontare complessivo delle spese agevolate indicate nelle istanze presentate all'Agenzia delle entrate e le risorse stanziato dallo Stato.

L'Agenzia, entro dieci giorni dal termine di presentazione delle istanze di riconoscimento del credito (entro il 9.04.2023), pubblicherà un provvedimento con il quale sarà comunicata la percentuale del credito spettante da indicare nella dichiarazione 730/2023 o modello Redditi PF 2023

DOMANDA

Chi sostiene le spese deve presentare all'Agenzia delle entrate un'apposita istanza nel periodo **1.03.2023 – 30.03.2023** indicando il codice fiscale del beneficiario e l'ammontare delle spese sostenute per l'installazione del sistema di accumulo. Nello stesso periodo il cittadino può inviare, in presenza di dati errati, una nuova istanza sostitutiva della precedente oppure può inviare la rinuncia del credito.

L'istanza deve essere inviata esclusivamente con modalità telematiche e può essere presentata direttamente dal beneficiario, utilizzando il servizio web disponibile nell'area riservata dell'Agenzia oppure tramite il CAAF CGIL.

A seguito della trasmissione telematica, entro 5 giorni dall'invio, viene rilasciata una ricevuta che attesta la presa in carico della domanda (o lo scarto, con le relative motivazioni).

Il CAAF CGIL può predisporre e trasmettere all'Agenzia delle entrate anche la dichiarazione dei redditi, modello 730 entro il 30 settembre 2023 o modello Redditi PF entro il 30 novembre 2023.

Modello scaricabile da

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/modello-e-istruzioni-credito-imposta-spesa-installazione-energia>

Bonus attività fisica adattata (AFA)

COS'È

È un'agevolazione fiscale relativa alle spese per attività fisica adattata (AFA) sostenute nel periodo **1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022**.

Per **attività fisica adattata** si intende un programma di esercizi fisici, definito e coordinato da medici di medicina generale (MMG), da pediatri di libera scelta (PLS) e da medici specialisti, adattato alle condizioni funzionali delle persone cui è destinato che hanno patologie croniche clinicamente controllate e stabilizzate o disabilità fisiche.

Il beneficio consiste nel riconoscimento di un **credito d'imposta**, utilizzabile in diminuzione delle imposte dovute nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese.

Se l'ammontare del credito non può essere recuperato interamente con la prima dichiarazione, sarà possibile fruirne nelle dichiarazioni dei redditi presentate negli anni successivi.

A CHI SPETTA

Possono usufruire del credito d'imposta le persone fisiche.

COSA SPETTA

L'ammontare del credito spettante è determinato sulla base di una percentuale calcolata rapportando l'ammontare complessivo delle spese agevolate indicate nelle istanze presentate alle risorse stanziato dallo Stato.

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato il provvedimento con il quale ha comunicato la percentuale del credito spettante per ciascun beneficiario, pari a **97,5838%** delle spese sostenute, da indicare nella dichiarazione 730/2023 o modello Redditi PF 2023.

DOMANDA

Chi sostiene le spese deve presentare all'Agenzia delle entrate un'apposita istanza nel periodo **15 febbraio 2023 – 15 marzo 2023**. Nello stesso periodo è possibile inviare, in presenza di dati errati, una nuova istanza sostitutiva della precedente oppure la rinuncia al credito.

L'istanza deve essere inviata esclusivamente con modalità telematiche utilizzando il modello pubblicato dall'Agenzia delle entrate. Può essere presentata direttamente dal beneficiario, utilizzando il servizio web disponibile nell'area riservata dell'Agenzia, oppure trasmessa tramite il CAAF.

A seguito della trasmissione telematica, entro 5 giorni dall'invio viene rilasciata una ricevuta che attesta la presa in carico della domanda (o lo scarto, con le relative motivazioni).

La spesa sostenuta deve essere documentata dalla fattura o ricevuta fiscale rilasciata da chi ha reso la prestazione e in via precauzionale, per quanto non previsto espressamente dalla norma, dal pagamento effettuato con modalità tracciabile (assegno, bonifico, carta di credito).

Il CAAF CGIL può predisporre e trasmettere all'Agenzia delle entrate anche la dichiarazione dei redditi, modello 730 entro il 30 settembre 2023 o modello Redditi PF entro il 30 novembre 2023, indicando l'importo del credito d'imposta spettante e le altre spese detraibili o deducibili sostenute nel 2022.

Modello scaricabile da <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/modello-e-istruzioni-afa-cittadini>.

Bonus affitto giovani

COS'È

Il bonus affitto, prorogato per tutto il 2023 dalla Legge di Bilancio, spetta ai giovani ed è un'agevolazione fiscale sul canone di locazione relativo all'unità abitativa o ad una sua porzione (ad esempio una stanza) nella quale deve essere stabilita la propria residenza, diversa dall'abitazione dei genitori o di coloro a cui sono stati affidati.

L'agevolazione è riconosciuta a partire dall'anno d'imposta 2022 in riferimento a contratti di locazione stipulati ai sensi della Legge n. 431/1998 regolarmente registrati.

Chi percepisce dal Comune il contributo integrativo del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione **non ha diritto** al bonus affitti.

A CHI SPETTA

Spetta a tutti i giovani di età anagrafica compresa **tra i 20 e i 31 anni non compiuti** con un reddito complessivo **non superiore a 15.493,71**, requisiti che devono essere rispettati per ogni anno d'imposta.

Presentando il 730/2023 o modello REDDITI 2023 per l'anno d'imposta 2022 fruiscono della detrazione coloro che sono nati negli anni dal 1991 al 2002.

Se nell'anno d'imposta il contribuente compie 31 anni, ha diritto alla detrazione a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del compimento dell'età.

Esempio: contratto di locazione stipulato il 1.04.2022, 31 anni compiuti il 15.08.2022, la detrazione spetta per 275 giorni.

Qualora il contratto sia cointestato, la detrazione è suddivisa in base al numero dei cointestatari, al numero di mesi di vigenza del contratto ed è riconosciuta pro-quota a coloro che rispettano il requisito anagrafico e quello reddituale.

Se l'importo della detrazione è superiore all'imposta lorda IRPEF al netto delle detrazioni per produzione di reddito e per familiari a carico, la detrazione **spetta** in ogni caso per l'intero importo.

COSA SPETTA

La detrazione ammonta a **991,60 euro** ed è riconosciuta nella dichiarazione dei redditi per i primi quattro anni di durata del contratto di locazione. L'importo spettante è elevato **sino ad un massimo di 2.000 euro**, se il **20% del canone** di locazione è superiore a 991,60 euro.

Ad esempio, se il canone di locazione annuale è di 9.600 €, il **20%** del canone è pari a **1.920 €** (superiore all'importo della detrazione di 991,60 €), quindi al giovane inquilino spetta la detrazione più elevata.

Se il canone di locazione annuale è di 12.000 euro, il **20%** è pari a **2.400 euro** (superiore sia all'importo della detrazione di 991,60 € che al tetto massimo di 2.000 €), al giovane inquilino spetta la detrazione nella misura massima di 2.000 €.

COME USUFRUIRNE

Per beneficiare della detrazione il contribuente deve presentare la dichiarazione dei redditi, modello 730 entro il 30 settembre e modello Redditi PF entro il 30 novembre.

Fondo di garanzia per mutui acquisto/ristrutturazione prima casa

COS'È

Al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle famiglie per l'acquisto e l'efficientamento energetico della casa di abitazione, è stato istituito presso il MEF, il Fondo di garanzia per i mutui per la prima casa. Tramite il fondo è lo Stato ad offrire ai cittadini le **garanzie per l'accensione di mutui ipotecari per l'acquisto** - ovvero per l'acquisto e per interventi di ristrutturazione purché finalizzati all'efficientamento energetico - **di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale prima casa**.

A CHI SPETTA

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di mutuo, **non deve essere proprietario di altri immobili ad uso abitativo, salvo quelli acquistati per successione mortis causa**, anche in comunione con altri successori, e concessi in uso a titolo gratuito a genitori o fratelli. L'immobile ad uso abitativo deve essere sito nel territorio nazionale, **inoltre non deve rientrare nelle categorie catastali A1 (abitazioni di tipo signorile), A8 (ville) e A9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici) e non deve avere le caratteristiche di lusso**.

Il mutuo ipotecario deve essere di importo **non superiore a 250 mila euro**, concesso dalla banca o intermediario finanziario che ha aderito all'iniziativa in base al Protocollo di intesa sottoscritto l'8 ottobre 2014 tra Mef e ABI.

COSA SPETTA

La garanzia del Fondo è concessa **nella misura massima del 50 per cento della quota capitale** in essere sui finanziamenti di sopra indicati, da adibire ad abitazione principale del mutuatario, **con priorità** per l'accesso al credito da parte di:

- **Coppia coniugata ovvero convivente more uxorio il cui nucleo sia stato costituito da almeno due anni e in cui uno dei componenti non abbia superato i 35 anni (in tal caso il mutuo deve essere richiesto dai componenti la coppia congiuntamente);**
- **nuclei familiari monogenitoriali con figli minori;**
- **giovani di età inferiore ai 36 anni;**
- **conduttori di alloggi di proprietà degli IACP, comunque denominati.**

In particolare, per le categorie aventi priorità, in presenza di un **ISEE non superiore a 40.000 euro annui**, che ottengono un mutuo di importo superiore all'80% del prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori, la misura massima della garanzia concedibile dal Fondo è elevata all'80% della quota capitale **sino al 30 giugno 2023**. Per coloro che, pur rispettando i requisiti di accesso al Fondo, hanno un ISEE superiore a 40 mila euro annui, la garanzia resta al 50% della quota capitale.

DOMANDA

La domanda di accesso al Fondo va presentata direttamente alla Banca o Intermediario finanziario aderente all'iniziativa cui si richiede il mutuo, utilizzando l'apposita modulistica, **entro e non oltre il 31 dicembre 2023**.

<https://www.consap.it/fondo-prima-casa/>

Bonus acqua potabile

COS'È

È un'agevolazione fiscale sulle spese sostenute nel periodo **1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2023** per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e addizione di anidride carbonica alimentare (E290) e per il miglioramento qualitativo delle acque erogate da acquedotti destinate al consumo umano.

Il beneficio consiste nel riconoscimento di un **credito d'imposta**, utilizzabile in diminuzione delle imposte dovute nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese.

Se l'ammontare del credito non può essere recuperato interamente con la prima dichiarazione, sarà possibile fruirne nelle dichiarazioni presentate negli anni successivi. In alternativa, il credito d'imposta può essere utilizzato per compensare imposte diverse dall'IRPEF (ad esempio per il pagamento dell'IMU).

A CHI SPETTA

Possono usufruire del credito d'imposta le persone fisiche, i soggetti esercenti attività d'impresa, arti e professioni, gli enti non commerciali compresi gli enti del Terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

L'ammontare del credito spettante è determinato sulla base di una percentuale calcolata rapportando l'ammontare complessivo delle spese agevolate indicate nelle istanze presentate alle risorse stanziato dallo Stato.

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato il provvedimento che ha stabilito la percentuale del credito spettante pari al 17,9005% da indicare nella dichiarazione 730/2023 o modello Redditi PF 2023 o da utilizzare in compensazione.

COSA SPETTA

La misura del credito è pari al **50%** delle spese sostenute e documentate per un ammontare non superiore:

- a **1.000 euro** per ciascuna unità immobiliare posseduta o detenuta sulla base di un titolo idoneo dalle persone fisiche (privati);
- a **5.000 euro** per ciascun immobile adibito ad attività commerciale o istituzionale per i restanti soggetti ammessi all'agevolazione.

DOMANDA

Chi sostiene le spese deve presentare all'Agenzia delle entrate un'apposita istanza nel periodo **1° febbraio – 28 febbraio** dell'anno successivo a quello in cui sono state sostenute le spese (es.: spese 2022, istanza entro il 28.02.2023). Nello stesso periodo il cittadino può inviare, in presenza di dati errati, una nuova istanza sostitutiva della precedente oppure può inviare la rinuncia del credito.

L'istanza deve essere trasmessa esclusivamente con modalità telematiche utilizzando il modello pubblicato dall'Agenzia delle entrate. Può essere presentata direttamente dal beneficiario, utilizzando il servizio web disponibile nell'area riservata dell'Agenzia, oppure tramite il CAAF.

A seguito della trasmissione telematica, entro 5 giorni dall'invio viene rilasciata una ricevuta che attesta la presa in carico della domanda (o lo scarto, con le relative motivazioni).

La spesa sostenuta deve essere documentata dalla fattura elettronica o dal documento commerciale che certifica l'acquisto effettuato. Deve contenere il codice fiscale del soggetto che richiede il credito, la data di sostenimento della spesa, la descrizione del bene acquistato e le spese inerenti all'installazione. Per le persone fisiche le spese devono essere sostenute con versamento bancario o postale o altri sistemi di pagamento tracciabile (assegno, carta di credito). Il CAAF CGIL può predisporre e trasmettere all'Agenzia delle entrate la dichiarazione dei redditi, modello 730 entro il 30 settembre 2023 o modello Redditi PF entro il 30 novembre 2023, indicando l'importo del credito d'imposta spettante e le altre spese detraibili o deducibili sostenute nel 2022.

Modello scaricabile da <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/modello-e-istruzioni-acqua-potabile-cittadini>

Bonus vista

COS'È

L'agevolazione fiscale è stata introdotta dalla legge di Bilancio 2021, che ha istituito un fondo annuale per garantire la tutela della salute della vista. Il fondo dispone lo stanziamento di un totale di 15 milioni di euro per il triennio 2021-2023, per una somma annuale di 5 milioni.

A CHI SPETTA

Il Bonus Vista 2023 è destinato solo alle famiglie con reddito Isee non superiore a 10mila euro e potrà essere chiesto una sola volta per ciascun membro del nucleo familiare.

COSA SPETTA

Il bonus prevede un contributo a tantum di **50 euro** destinato all'acquisto di occhiali o lenti a contatto, che sarà attribuito rispettando l'ordine cronologico di arrivo delle richieste, fino a esaurimento fondi. L'agevolazione sarà valida per qualsiasi acquisto effettuato nel periodo compreso tra **l'1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2023**.

Coloro che usufruiscono del Bonus vista possono beneficiare della detrazione del 19% in dichiarazione dei redditi sulla quota di spesa rimasta a loro carico (es.: costo occhiali € 800, meno bonus € 50: detrazione 19% su € 750. Si rammenta che la spesa per occhiali e lenti a contatto correttive, marcati CE, deve essere sostenuta mediante strumenti di pagamento tracciabili.

DOMANDA

Non appena sarà attiva la piattaforma web del Ministero della salute, sarà possibile trasmettere on line la domanda per ottenere il bonus.

Il contributo è fruibile sia sotto forma di voucher da spendere presso i negozi accreditati, sia come rimborso per un acquisto già fatto (spese sostenute nel 2021, 2022 e 2023 sino al giorno precedente all'attivazione della piattaforma), in quest'ultimo caso è necessario indicare i dati della fattura o ricevuta fiscale relative all'acquisto e l'IBAN del conto corrente per l'accredito dell'importo spettante.